

Città di Avola
PROVINCIA DI SIRACUSA



" RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA
IN C.DA FALARIDE "

VISTI :

PROGETTISTA:

Capogruppo R.T.P.:

ARTEC
ARTEC Associati S.r.l

Via Francavilla, 99 - 98039 Taormina (ME)
Tel.: 0942 620071 / Fax: 0909582054
E-mail: artec.associati@gmail.com
PEC: artec@mypec.eu
P.IVA / Cod. Fiscale 02961180839



Mandante R.T.P.:

-Ing. Francesco Brocato
-Ing. Antonino Moschella
-Dott. Rosario Pignatello
-Dott. Geol. Ranieri Santarosa

COMMITTENTE:

Comune di Avola

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Bruno VENTURA

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

03			TITOLO TAVOLA: Verbalì e pareri Conferenze di servizi	TAVOLA N°: B03
02				
01				
NUM.	INTEGRAZIONE	DATA		
DATA:	MAG. 2019	ARCHIVIO FILE: / archivio progetti / Artec / H039_Riparo pescatori Avola	ARCHIVIO PROGETTO: Carpetta N° H039 - Avola	SCALA RAPPRESENTAZIONE: Proprietà riservata - L. 633 del 22/04/41

VERBALE n.1 CONFERENZA DI SERVIZI
del 10 aprile 2019



CITTÀ DI AVOLA

SETTORE 3

Oggetto: Approvazione progetto esecutivo per la riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in Avola

Conferenza di servizi

(artt. 14 e segg. L. 241/1990 e ss.mm.ii. -- Forma simultanea in modalità sincrona)

Verbale n. 1 del 10 aprile 2019

- Visto il Bando PO FEAMP 2014/2020 emanato dalla regione siciliana con DDG 580 del 17/10/2016;
- Visto il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dall'ing. Pasqualino Gambuzza, approvato con Delibera di GM n. 23 del 13/02/2017, di €. 2.112.370,54
- Visto il DDG di finanziamento 436/pesca del 19/10/2017 nella quale, all'allegato A, viene inserito il progetto in oggetto fra quelli ammessi a finanziamento per l'importo totale di €. 1.276.138,83;
- Che da colloqui con il Dipartimento, il motivo della riduzione dell'importo finanziato rispetto al progetto sta nei limiti massimi delle spese generali (somme a disposizione) che non possono superare il 12% dell'importo dei lavori;
- Visto il quadro economico del progetto rimodulato rispetto al finanziamento ottenuto, approvato con delibera di GM n. 21 del 25/01/2018;
- Vista la determina a contrarre n. 4 del 30/01/2018 per il servizio di progettazione esecutiva e Direzione dei Lavori relativa al progetto in oggetto;
- Vista la determina n. 36 del 10/05/2018 di aggiudicazione definitiva del servizio tecnico;
- Tenuto conto che il 25/01/2019 i progettisti incaricati hanno consegnato allo scrivente il progetto esecutivo dell'intervento : *riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in Avola*
- Preso atto che lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto e considerata la particolare complessità della determinazione da assumere;
- Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni in indirizzo;

- Ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, mediante la partecipazione contestuale, ove possibile in via telematica, dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte;
- Vista la nota prot.7042 del 13/02/2019, trasmessa via PEC, di indizione e convocazione, per il giorno 13/03/2019, della conferenza di servizi ai sensi artt. 14 e segg. L. 241/1990 e ss.mm.ii. - in forma simultanea in modalità sincrona, con all'interno il link per scaricare gli elaborati progettuali;
- Vista la nota prot. 9547 del 28/02/2019 con la quale il RUP ha richiesto un parere preventivo sulla assoggettabilità del progetto de quo alla valutazione VIA regionale;
- Vista la nota prot. 15869 del 08/03/2019, pervenuta l'11/03/2019 dal Dipartimento Ambiente Regionale – Servizio 2 VIA-VAS, con la quale il Dirigente di tale servizio esclude la competenza regionale in materia di VIA e che, alla luce del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la competenza attiene al Ministero dell'Ambiente;
- Preso atto che, per mero errore, alla conferenza non erano stati invitati alcuni Enti che dovevano esprimere parere;
- Vista la nota prot. 11369 del 12/03/2019, inviata via PEC, con cui vengono invitati gli Enti e rinviata la seduta della conferenza al 10/04/2019;
- Che in data 14/03/2019, viene attivata dal RUP la procedura di verifica preliminare VIA al Ministero dell'Ambiente, poi integrata di documenti in data 27/03/2019;
- Che, su sollecitazione della Capitaneria di Porto di Siracusa, in data 01/04/2019 con prot. 14690, vengono invitate alla conferenza l'Agenzia delle Dogane e il Comando Zona Fari di Messina;
- Che gli enti invitati sono i seguenti:

Regione Siciliana

Assessorato Territorio Ambiente

Dipartimento territorio Ambiente

- Servizio 1 – VAS
- UOB S.2.2 Pianificazione e Programmazione Assetto del Territorio
- Servizio 3 Gestione Tecnico Amministrativa Interventi Ambientali
- Area 2 – Coordinamento Uffici territoriali per l'ambiente

Regione Siciliana Assessorato dei BB.CC. e dell'identità siciliana-

Dipartimento dei BB.CC. e dell'identità siciliana

- Soprintendenza del Mare
- Soprintendenza BB.CC.AA. Siracusa

Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità

Dipartimento regionale Tecnico

- Servizio Genio Civile di Siracusa

Ministero Infrastrutture e Trasporti

- Capitaneria di Porto di Siracusa
- AGENZIA DELLE DOGANE - Siracusa
- COMANDO ZONA FARI DELLA SICILIA - MESSINA
- Comune di Avola – Settore Urbanistica

A.S.P. di Siracusa – Distretto sanitario di Noto

- Ufficio S.I.A.V. – Avola
- ARTEC Associati s.r.l.

E p.c. Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale
e della pesca mediterranea –

- Dipartimento Pesca Mediterranea

Tutto ciò premesso, l'anno **duemiladiciannove**, il giorno **dieci** del mese di **aprile**, alle ore 10,30 , presso la sede municipale di corso Garibaldi n. 82, sono presenti:

Ente	Nominativo	Delega
Regione siciliana - Servizio 1 – VAS Dipartimento territorio Ambiente		
Regione siciliana - UOB S.2.2 Pianificazione e Programmazione Assetto del Territorio Dipartimento territorio Ambiente		
Regione siciliana - Servizio 3 Gestione Tecnico Amministrativa Interventi Ambientali Dipartimento territorio Ambiente	Arch. Aldo Vernengo	Funzionario UOB S3.2
Regione siciliana - Area 2 – Coordinamento Uffici territoriali per l'ambiente Dipartimento territorio Ambiente		
Regione siciliana - Soprintendenza del Mare	Parere scritto	
Regione siciliana - Soprintendenza BB.CC.AA. Siracusa	Parere scritto	
Regione siciliana - Servizio Genio Civile di Siracusa	Arch. Giuseppe Piccione	77142 del 08/04/2019
Regione siciliana - Capitaneria di Porto di Siracusa	Mar. Giuseppe Bertolo	8470 del 09/04/2019
AGENZIA DELLE DOGANE - Siracusa	Ing. Maria Grazia Trovato	1839 del 03/04/2019
Comune di Avola – Settore Urbanistica	Ing. Pasqualino Gambuzza	
Regione siciliana – ASP Siracusa - Ufficio S.I.A.V. – Avola	Dott.ssa Maria Gulisano	Resp. Servizio

COMANDO ZONA FARI DELLA SICILIA - MESSINA		
(progettisti) ARTEC Associati s.r.l.	Ing. Massimo Brocato	
Comune di Avola - Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Bruno Ventura	
Presidente - Sindaco di Avola	Dott. Giovanni Luca Cannata	

Il RUP informa gli intervenuti che:

- In data 27/03/2019 è pervenuta la nota da parte del Dipartimento regionale dell'Ambiente che qui si intende trascritta e che fa parte integrante del presente verbale;
- In data 29/03/2019 e il 03/04/2019 sono pervenute note da parte della Capitaneria di Porto di Siracusa che qui si intende trascritta e che fa parte integrante del presente verbale;
- In data 06/03/2019 è pervenuta la nota da parte della Soprintendenza del Mare che qui si intende trascritta e che fa parte integrante del presente verbale;
- In data 22/03/2019 è pervenuta la nota da parte della Soprintendenza BBCCAA - sezione beni archeologici di Siracusa, che qui si intende trascritta e che fa parte integrante del presente verbale;
- In data 02/04/2019 è pervenuta la nota da parte della Soprintendenza BBCCAA - sezione beni paesaggistici di Siracusa, che qui si intende trascritta e che fa parte integrante del presente verbale;

Il presidente, alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta ed invita i progettisti ad illustrare il progetto.

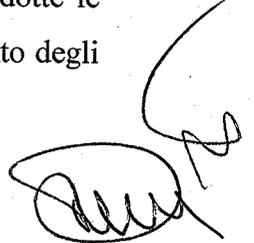
Il RUP, preliminarmente, in relazione all'appunto mosso dalla Capitaneria di Porto circa la titolarità del Comune di Avola ad indire la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto esecutivo, dichiara che tale titolarità è già stata assunta con l'emissione del DDG 436/pesca del 19/10/2017 dell'Assessorato Regionale Pesca che approva e finanzia il progetto preliminare e la domanda di finanziamento presentata dal Comune di Avola per l'intervento di riqualificazione.

I progettisti consegnano all'assemblea della conferenza una nota di riscontro e chiarimenti su quanto affermato dalla Capitaneria di Porto di Siracusa che qui si intende trascritta e che fa parte integrante del presente verbale.

Al termine della discussione, il Presidente, chiede ai presenti se sono necessari ulteriori chiarimenti e li invita a formulare la rispettiva pronuncia di competenza:

- L'arch. Aldo Vernengo, n.q., rappresentante del Servizio 3 del Dipartimento regionale Ambiente, da la disponibilità delle aree ai fini demaniali marittimi e si rinviando gli

- ulteriori adempimenti in merito alla consegna delle aree demaniali marittime, ai sensi dell'art. 34 del C.N. e art 36 del R.C.N. alla luce dei pareri, delle autorizzazioni e/o nulla osta espressi dalle altre Amministrazioni interessate nelle varie fasi di progettazione e previa acquisizione della cantierabilità a firma del RUP con allegata planimetria recante l'individuazione e la quantificazione dell'area demaniale marittima interessata dai lavori;
- La dott.ssa Gulisano, n.q., consegna in sede di conferenza, il parere con prescrizioni sul progetto esecutivo che qui si intende trascritto e che fa parte integrante del presente verbale;
 - L'ing. Trovato, n.q., rilascia parere favorevole al progetto esecutivo in questione per la competenza di vigilanza fiscale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 374/90. Si chiarisce che, prima della realizzazione, sarà necessario inoltrare istanza per ottenere autorizzazione riferito alla stessa normativa;
 - Il Mar. Bertolo, n.q., conferma quanto affermato dal Comandante della Capitaneria nelle note specificate in premessa.
 - L'arch. Piccione, n.q., esprime preliminarmente parere favorevole al progetto esecutivo posto all'esame dell'odierna conferenza di servizi, relativo alla riqualificazione del riparo della pesca sito in c.da Falaride in Avola, in quanto conforme sotto il profilo strutturale alla normativa sismica vigente, a condizione che prima dell'esecuzione delle opere previste, venga effettuata la procedura finalizzata all'ottenimento del previsto nulla-osta sismico, secondo le modalità di cui agli artt. 93 e 94 del DPR 380/2001 (ex art. 17 e 18 L. 64/74). Il parere suddetto è rilasciato con le seguenti condizioni:
 - o Occorre integrare la documentazione prodotta con lo studio idrologico-idraulico da redigersi secondo le indicazioni riportate al cap. 7 della relazione generale del PAI, esteso ad un congruo intorno, in considerazione della particolare condizione morfologica dei luoghi, così come altresì richiesto dall'ufficio territoriale ambiente di Siracusa con nota prot. N. 20663 del 27/3/2019;
 - o Che le calcolazioni eseguite per le strutture in c.a. previste in progetto, siano aggiornate ai dettami di cui alle NTC del 17/01/2018 e relativa circolare esplicativa del 21/1/2019 n. 7;
 - o Che, unitamente agli elaborati tecnici ed esecutivi previsti, siano prodotte le dichiarazioni di cui al comma 1 art. 36 L.R. 1/2019 (note di affidamento degli



incarichi professionali) per tutti i professionisti formalmente intervenuti nel progetto;

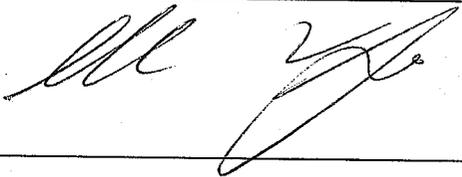
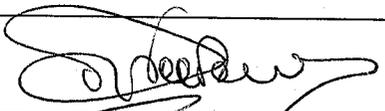
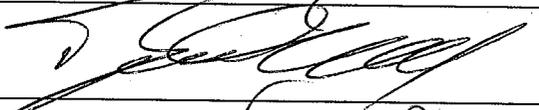
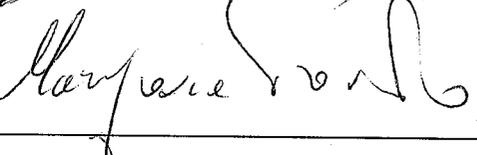
- o L'inizio dei lavori delle opere di che trattasi, dovrà essere comunicato secondo le modalità previste dall'art. 4 della L. 1086/71 a cura dell'impresa esecutrice.

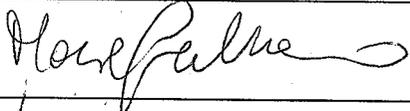
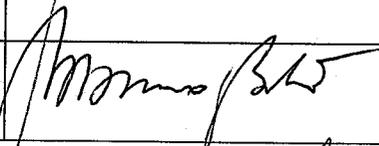
Inoltre, per il suddetto progetto, il parere si intende altresì reso ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del C.N. , fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali limitazioni imposte da altri Uffici a tutela di interessi che non rientrano nelle competenze di questo Ufficio.

- L'ing. Gambuzza, n.q., esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico;

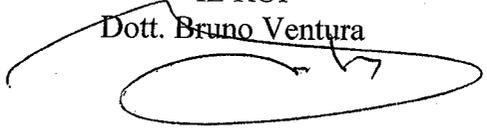
Il Presidente, in considerazione dell'assenza dell'**Area 2** – Coordinamento Uffici territoriali per l'ambiente Dipartimento territorio Ambiente, prende atto dei pareri e nulla-osta resi in questa sede e rimette l'approvazione del progetto ad una nuova seduta della conferenza per il giorno **24/04/2019 sempre alle ore 10,30** nel Palazzo di Città. L'Amministrazione si riserva comunque di acquisire i pareri non resi anche con nota scritta.

Del che si è redatto il presente verbale composto di n°7 fogli oltre agli allegati citati, che letto e confermato viene sottoscritto da tutti i presenti, alle ore 12,30 come appresso:

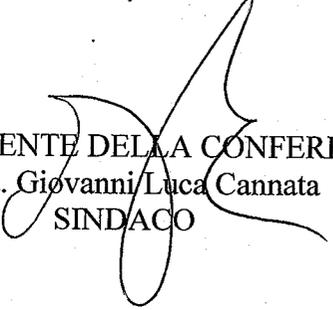
Ente	Nominativo	,Firma
Servizio 1 – VAS Dipartimento territorio Ambiente		
UOB S.2.2 Pianificazione e Programmazione Assetto del Territorio Dipartimento territorio Ambiente		
Servizio 3 Gestione Tecnico Amministrativa Interventi Ambientali Dipartimento territorio Ambiente	Arch. Aldo Vernengo	
Area 2 – Coordinamento Uffici territoriali per l'ambiente Dipartimento territorio Ambiente		
Soprintendenza del Mare	Parere scritto	
Soprintendenza BB.CC.AA. Siracusa	Parere scritto	
Servizio Genio Civile di Siracusa	Arch. Giuseppe Piccione	
Capitaneria di Porto di Siracusa	Mar. Giuseppe Bertolo	
AGENZIA DELLE DOGANE - Siracusa	Ing. Maria Grazia Trovato	

Comune di Avola – Settore Urbanistica	Ing. Pasqualino Gambuzza	
Ufficio S.I.A.V. – Avola	Dott.ssa Maria Gulisano	
Comando Zona Fari Sicilia - Messina		
(progettisti) ARTEC Associati s.r.l.	Ing. Massimo Brocato	

IL RUP
Dott. Bruno Ventura



IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
Dott. Giovanni Luca Cannata
SINDACO





**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**

Protocollo: 1839 /RI

Rif:

Direzione Regionale Sicilia
Ufficio delle dogane di Siracusa

All' Ing. Trovato Maria Grazia
SEDE

Siracusa, 03 aprile 2019

OGGETTO: Procedimento approvazione progetto esecutivo
riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in
Avola-Conferenza di servizi decisoria ex art.14 , legge n.
241/1990-Forma simultanea in modalità sincrona-

Si delega l'Ingegnere Trovato Maria Grazia a rappresentare
l'Amministrazione per la conferenza di servizi che si terrà giorno 10/04/2019
alle ore 10.30, presso il Palazzo di città del comune di Avola.

p/Il Direttore ad interim

Gaspere Rappa

Il Funzionario delegato POT ()*

Maria Concetta Calandra

Firmato digitalmente

(*) Delega prot. n. 556/RI del 2 febbraio 2016 ai sensi dell'art. 4 bis, c. 2, D.L. n. 78/2015 convertito dalla L. n. 125/15



**Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Siracusa**

96100 Siracusa, 09/04/2019
p.d.c. T.V. Carmelo.INSINGA - 0931/481005

Servizio: Pers. Maritt. - Attività Marittime e Contenzioso
Sezione: Demanio - Ambiente - Contenzioso
Prot. n° 03.02.01/_____ - Allegati: 4
Email: cpsiracusa@mit.gov.it
Pec: cp-siracusa@pec.mit.gov.it

AI **COMUNE DI AVOLA**
Settore 3 - Servizio 1 - Sezione 2
C.so Garibaldi n° 82
90012 - AVOLA
(Pec: protocollo@pec.comune.avola.sr.it)
c.a. R.U.P dott. Bruno Ventura.

e, p.c. **Comando Zona dei Fari e dei
Segnalamenti Marittimi della Sicilia**
Via San Raineri zona Falcata
98122 - MESSINA
(Pec: marifari.messina@postacert.difesa.it)
(Prosecuz.fg. prot. n. 03.02.01/7932 del 03.04.2019)

Delegazione di Spiaggia di Avola

OGGETTO: Procedimento approvazione progetto esecutivo riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in Avola (SR) - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 - Forma simultanea in modalità sincrona - Rinvio della seduta indetta con nota prot. n. 7042 del 13/02/2019 -.

Riferimento: a) nota prot. n. 7042 in data 13.02.2019, assunta in atti al prot. 3542 del 13.02.2019, di codesta Amministrazione Comunale;
b) nota prot. n. 11369 in data 12.03.2019, assunta in atti al prot. n. 5918 del 12.03.2019;
c) nota prot. n. 14690 in data 01.04.2019, assunta in atti al prot. n. 7748 del 02.04.2019.

Prosecuzione: foglio prot. n. 7444 in data 28.03.2019.

In relazione al procedimento amministrativo in oggetto meglio individuato ed in relazione ai contenuti delle note in riferimento, con cui è stata convocata per la giornata del 10 aprile p.v. Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, si comunica che in ottica costruttiva questa Amministrazione, facendo seguito a quanto già trasmesso con il foglio in prosecuzione, ha redatto apposita "Relazione", contenente in aggiunta Osservazioni nel merito "Sotto il Profilo della sicurezza della navigazione", che sarà consegnata dal 1° Mar. Np Giuseppe BERTOLO, con la presente comunicazione delegato a rappresentare questa Autorità marittima alla suddetta Conferenza di Servizi.

Si rimane a disposizione, con riserva di eventuali ulteriori comunicazioni, avuto particolare riguardo al profilo dei segnalamenti marittimi.

IL COMANDANTE
C. (CP) Luigi D'ANIELLO

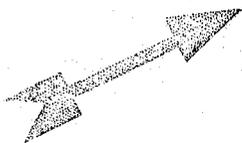


Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE SIRACUSA
Via Brenta 77 - 96100 SIRACUSA
Tel. 0931 469911 (centr.) - Fax 0931 69580

U.O. 2 Prot. n. 77142

Siracusa, 8/4/19

OGGETTO: Conferenza dei Servizi – Lavori di sistemazione del Porto Falaride.



AI COMUNE DI AVOLA

All' Arch. Giuseppe Piccione
SEDE

Il sottoscritto Paolo Burgo, Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa,

DELEGA

l'Arch. Giuseppe Piccione (Dirigente III Fascia) a rappresentarlo alla Conferenza di Servizi che si terrà il giorno 10 Aprile ad Avola, per i lavori di cui in oggetto e come da nota di convocazione.

Allo stesso sono assegnati adeguati poteri di rappresentanza ed è legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà di questa Amministrazione.



L'Ingegnere Capo
Ing. Paolo Burgo

PARERENTI



Regione Siciliana

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE – SIRACUSA

Corso Gelone n. 17 - 96100 Siracusa Codice Fiscale/Partita Iva: 01661590891

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - AREA IGIENE E SANITA' PUBBLICA

U.O.S. SERVIZIO SIAV DEL DISTRETTO DI NOTO

PEC: m.gulisano@pec.asp.sr.it

email: mggulisano4@gmail.com

Prot. 231 /SIAV del 10/04/2019

Oggetto: Procedimento approvazione progetto esecutivo riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in Avola- Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 Legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona.

In data 13/02/2019 il Settore 3 - servizio 1 - sezione 2 del comune di Avola convocava per il giorno 13/03/2019 e successivamente, in data 11/03/2019, per il 10/04/2019 una Conferenza dei Servizi (C.d.S.) decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona per l'esame ed approvazione del progetto esecutivo di riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in Avola.

Tra gli endoprocedimenti connessi alla pratica suddetta indicava per l'ASP di Siracusa – Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAV il rilascio di parere igienico sanitario, relativamente all'impatto sull'igiene dell'ambiente di vita in conseguenza dell'opera.

In merito a ciò, considerato che si tratta di un intervento di riqualificazione di una infrastruttura già esistente ma in condizioni di dissesto, in particolare di opere di demolizione e ricostruzione di strutture ad uso esclusivo delle imbarcazioni da pesca, al fine di migliorarne le condizioni di carico e/o sbarco e la sicurezza di lavoro dei pescatori,

esaminati gli elaborati progettuali oggetto della Conferenza, ed in particolare la descrizione degli impatti modesti e comunque limitati alla fase di cantiere su: risorse naturali, atmosfera, emissioni acustiche, acque marine, salute ed incolumità pubblica, stoccaggio e reimpiego dei materiali di scavo e produzione rifiuti,

vista la previsione di misure di mitigazione di tali impatti temporanei,

l' U.O.S. SIAV del Distretto di Noto – Ufficio di Avola esprime l'assenso, esclusivamente per gli aspetti di competenza, alla realizzazione dell'opera di riqualificazione.

Si prescrive quanto segue:

- nella fase di cantiere siano scrupolosamente adottate tutte le previste misure di mitigazione degli impatti sulle matrici ambientali, al fine di minimizzare il disagio ai residenti nella zona ed ai fruitori dei tratti di costa circostante;
- per quanto riguarda l'impianto idrico, essendo prevista l'istallazione di una vasca di accumulo, che attraverso dei pozzetti e delle tubazioni porta l'acqua nelle colonne per la distribuzione elettrica ed idrica, essa abbia le caratteristiche di idoneità per l'uso e venga rifornita dall'acquedotto comunale tramite mezzi autorizzati al trasporto di acqua potabile;
- in mancanza della previsione di idonee attrezzature per la raccolta, il temporaneo stoccaggio ed il successivo recupero e/o smaltimento dei rifiuti anche oleosi e plastici e degli scarti marini, sia fatto divieto di abbandono di tali materiali nell'area.

IL DIRIGENTE MEDICO
D.ssa Maria Gulisano

517.5

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità SicilianaSoprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali
Piazza Duomo, 14 - 96100 Siracusa
tel. 09314508211 - fax 093121205
PEC: soprisr@certmail.regione.sicilia.it

S17.4

Sezione per i Beni Paesaggistici e
Demoetnoantropologici
Via dell'Amalfitania, 39
tel. 0931/4501101-102-103

S17.5

Sezione per i Beni Archeologici
Via delle Vergini
tel. 0931/4502111

Posizione: 19/0130

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826prot. n. 3864 del _____

- 2 APR. 2019

Oggetto: Procedimento approvazione progetto esecutivo riqualificazione del riparo per la pesca di C.da Falaride in Avola. - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990. - Forma simultanea in modalità sincrona. - Indizione. Comune di Avola - C.da Falaride. Paesaggio locale 131 - livello di tutela 3.

Al Comune di Avola
Settore 3 - Pianificazione Urbanistica
pec: lavori.pubblici@pec.comune.avola.sr.ite p.c. al R.U.P. Dott. Bruno Ventura
b.ventura@comune.avola.sr.it

Con riferimento alla nota in oggetto, pervenuta ai prott. n. 1827 del 18.02.2019 e n. 2033 del 20.02.2019,

- visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.);
- visto il Piano Paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa, approvato con D.A. n. 5040 del 20.10.2017 e pubblicato nella G.U.R.S. n. 12 del 16.03.2018;
- atteso che, all'interno di detto Piano Paesaggistico, l'area in oggetto ricade nel paesaggio locale 131 con livello di tutela 3;
- atteso che l'area in oggetto è tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera a e lettera c, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- vista la nota prot. n. 2014/int del 22.03.2019 della S17.5 Sezione per i beni Archeologici;
- esaminata la documentazione allegata in formato digitale alla nota in oggetto;
- atteso che gli interventi da realizzare consistono nella riqualificazione dell'approdo attualmente esistente, e che gli stessi non operano in contrasto con quanto previsto dal Piano Paesaggistico, né recano pregiudizio ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;

ai sensi dell'art. 146 e ss.mm.ii. del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, si rilascia

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

all'esecuzione delle sole opere rappresentate negli elaborati progettuali pervenuti digitalmente, che formano parte integrante della presente, a condizione che ai fini della riqualificazione paesaggistica dell'area, la pavimentazione delle banchine e della strada d'accesso al porticciolo sia realizzata in pietra calcarenitica locale o con materiali aventi finitura a effetto pietra calcarenitica locale (a mero titolo di esempio: calcestruzzo architettonico a effetto sasso lavato, eco-asfalto con inerti di granulometria medio-grossolana e legante trasparente, etc.).

Responsabile procedimento				Dott. ^{ssa} Rita Insolia			DPRS n. 19 del 28/02/2012, gurs n.14 del 06/04/2012				
Stanza	3	Plano	T	Tel	+3909314501111	Durata	Adozione	gg.92	Ritardo		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP):				e-mail	urpsoprisr@regione.sicilia.it		Responsabil	Dott. Paolo Tiralongo			
Stanza	220	Plano	T	Tel	+3909314508220		Orario	Mart. 9:30 / 12:30 - Mer. 9:30 / 12:30 - 15:30 / 17:30			

La soluzione progettuale prescelta per detta pavimentazione dovrà venire sottoposta a valutazione e approvazione di quest'Ufficio.

Per quanto attiene alla competenza della S17.5 Sezione per i beni Archeologici della Soprintendenza, si allega copia della nota prot n. 2014/int del 22.03.2019, che è parte integrante della presente.

Ai sensi dell'art. 146 comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la presente autorizzazione:

- costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio;
- ha la validità temporale stabilita dal detto art. 146 comma 4.

Ogni progetto di variante a quello approvato con il presente provvedimento dovrà essere sottoposto a nuova autorizzazione della scrivente prima della esecuzione, anche parziale, delle opere; in caso contrario le stesse saranno considerate abusive.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'Identità Siciliana entro trenta giorni dall'acquisita conoscenza, o al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni.

L'eventuale ricorso gerarchico, debitamente sottoscritto e regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente, comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata, cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al procedimento.

R.l. - m.c.

Il Dirigente Responsabile della S17
(Dott. Rita Insolia)



Il Dirigente Responsabile della S17.5
(Dott. Andrea Patanè)

Andrea Patanè

Il Soprintendente
(Arch. Irene Donatella Aprile)

Irene Donatella Aprile

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali
 Piazza Duomo, 14, 96100 Siracusa
 tel. 09314508211 – fax 093121205
 PEC: soprirs@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
 Codice Fiscale
 80012000826

S17.5 - Sezione per i Beni Archeologici
 Via delle Vergini
 tel. 0931/4502111
soprirs.uo5@regione.sicilia.it

Prot.n. _____ del _____

Siracusa, Posta interna n. 2014 del 22/03/2019

rif. prot. n. _____ del _____

Allegati n. _____

Oggetto: Comune di Avola. Procedimento approvazione progetto esecutivo riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in Avola – Conferenza di servizi decisoria ex art.14 L. n. 241/90 – Forma simultanea in modalità sincrona.
Parere da Rendere alla Conferenza dei servizi del 10.04.2019.

S17.4 – Sezione per i Beni Paesaggistici e
 Demoetnoantropologici
 SEDE

Con riferimento alla nota di pari oggetto, trasmessa dal Comune di Avola con prot. n. 0007042 del 13.02.2019, assunta al prot. gen. di questa Soprintendenza al n. 1827 del 18.02.2019;

In applicazione alla normativa vigente:

- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 42/04 e ss. mm. e ii.;
- Piano Paesaggistico Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa, approvato con D.A. n. 5040 del 20.10.2017, pubblicato nella G.U.R.S. n. 12 del 16.03.2018;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in applicazione dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/04;

VISTI gli atti in possesso di questo Ufficio;

ESAMINATI gli allegati progettuali;

VERIFICATO in fase istruttoria che in prossimità dell'area oggetto dell'interventi insiste una vasta zona di interesse archeologico ai sensi dell'art.142 comma 1 lettera m) perché nel sottosuolo si trova un'area cimiteriale di età tardo-antica e un'ampia zona di latomie a cielo aperto suscettibili di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/04;

VALUTATA la Viarch allegata al progetto dalla quale si evince:

- Potenziale archeologico Medio-Alto perché l'area è indiziata da ritrovamenti materiali localizzati, in contesti chiari e con quantità tale da non poter risultare di natura errante;
- Grado di rischio archeologico Medio-Alto;

VERIFICATO che il progetto non prevede opere a terra se non quelle strettamente connesse alla demolizione, rimozione e ricostruzione delle banchine esistenti;

TENUTO CONTO che dal progetto non si evince l'ubicazione delle aree di cantiere né l'eventuale apertura di piste per la movimentazione e l'approntamento di cantiere;

Questa S17.5 – Sezione per i Beni Archeologici, per quanto di stretta competenza ai fini della tutela archeologica, con esclusione delle opere a mare la cui tutela si attesta alla Soprintendenza del Mare ai sensi del D.Lgs. 42/04 e ss. mm. e ii., **esprime parere favorevole al progetto a condizione che:**

- Al fine di scongiurare il danneggiamento del patrimonio archeologico, preventivamente all'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà presentare un dettagliato piano di cantiere che dovrà essere approvato della Scrivente S17.5 – Sezione per i Beni Archeologici;

- Qualsiasi operazione di scavo e movimento terra che avverrà sulla terraferma, al fine di assicurare la tutela archeologica, dovrà essere effettuata secondo le modalità che saranno impartite da personale tecnico-scientifico di questa S17.5.

Pertanto la Ditta esecutrice dovrà dare comunicazione scritta a questo Ufficio con almeno trenta giorni di anticipo dell'inizio dei lavori e concordare con la Scrivente modalità e tempi della sorveglianza archeologica comunicando contestualmente nominativo e recapito telefonico del direttore dei lavori.

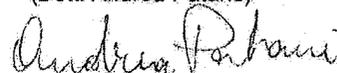
- Qualora durante i lavori di scavo dovessero venire in luce manufatti di interesse archeologico questa Soprintendenza si riserva di eseguire scavi e/o ogni altro accertamento che riterrà necessario a spese del committente dell'opera pubblica, secondo quanto previsto dall'art. 28, comma 4, del D.LGS. 42/04;

Resp. procedimento	Dott. Andrea Patané			Resp.istruttoria	F.D. Archeologo Dott. ^{ssa} Gabriella Ancona		DPRS n. 19 del 28/02/2012, gurs n.14 del 06/04/2012	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	+39 09314502161		Durata procedimento	
						Adozione		Ritardo
Ufficio Relazioni Pubblico.(URP)				e-mail	urpsoprirs@regione.sicilia.it		Responsabile:	
						Dott. Paolo Tiralongo		
Stanza	220	Piano	T	Tel.	+39 09314508220		Orario e giorni ricevimento	
						Mar. 9:30 / 12:30 – Mer. 9:30 / 12:30 – 15:30 / 17:30		

Qualora dovessero venire in luce emergenze archeologiche tali che la loro tutela risultasse incompatibile con la realizzazione delle opere in progetto, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 90 DLgs. 42/04, dalla cui inosservanza discendono le sanzioni di cui agli artt. 161 e 175 D.Lgs. 42/04 e ss.mm. e ii, la Scrivente si riserva di chiedere una variante al progetto.

Si rappresenta che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra potrà comportare, qualora ne ricorressero le condizioni, il fermo dei lavori ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/04 e ss. mm. e ii.

Il Dirigente Responsabile
(Dott. Andrea Patanè)





**Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Siracusa**

96100 Siracusa,
p.d.c. T.V. Carmelo INSINGA - 0931/481005

Servizio: Pers. Maritt. - Attività Marittime e Contenzioso
Sezione: Demanio - Ambiente - Contenzioso
Prot. n° 03.02.01/_____ - Allegati: //
Email: cpsiracusa@mit.gov.it
Pec: cp-siracusa@pec.mit.gov.it

Al **COMUNE DI AVOLA**
Settore 3 - Servizio 1 - Sezione 2
C.so Garibaldi n° 82
90012 - AVOLA
(Pec: protocollo@pec.comune.avola.sr.it)
c.a. R.U.P dott. Bruno Ventura.

E, p.c. **REGIONE SICILIANA**
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Territorio ed Ambiente
**AREA 2 - Coordinamento Uffici Territoriali
dell'Ambiente**
Servizio 1 - Valutazioni Ambientali
Via Ugo La Malfa, 169
90146 - PALERMO
(Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

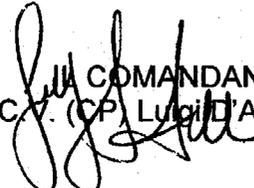
Delegazione di Spiaggia di Avola

OGGETTO: Procedimento approvazione progetto esecutivo riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in Avola (SR) - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 - Forma simultanea in modalità sincrona - Rinvio della seduta indetta con nota prot. n. 7042 del 13/02/2019 -.

Riferimento: a) nota prot. n. 7042 in data 13.02.2019, assunta in atti al prot. 3542 del 13.02.2019, di codesta Amministrazione Comunale -;
b) nota prot. n. 11369 in data 12.03.2019, assunta in atti al prot. n. 5918 del 12.03.2019.

In relazione ai contenuti della nota in riferimento n. 1 e relativi allegati, la Scrivente, esitando, allo stato degli atti, la nota in riferimento n. 2, al fine di contribuire alla celere definizione del procedimento amministrativo in oggetto, trasmette apposita "Relazione" contenente "Osservazioni procedurali" e Osservazioni preliminari "Sotto il profilo della sicurezza della navigazione", che per le argomentazioni ivi espresse non costituisce parere di competenza.

Si rimane a disposizione.


IL COMANDANTE
C.P. (CP) LUIGI D'ANIELLO



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Siracusa*

RELAZIONE

OGGETTO: Procedimento approvazione progetto esecutivo riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in Avola – Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona – Rinvio della seduta indetta con nota prot. n. 7042 del 13/02/2019 -.

Riferimento: 1) nota prot. n. 7042 in data 13.02.2019, assunta in atti al prot. n. 3542 del 13.02.2019, della Città di Avola - Settore 3 – Servizio 1 – Sezione 2, di indizione e convocazione Conferenza di Servizi Decisoria;

2) nota prot. n. 11369 in data 12.03.2019, assunta in atti al prot. n. 5918 del 12.03.2019 della Città di Avola - Settore 3 – Servizio 1 – Sezione 2, di rinvio della seduta.

A) PREMESSA:

In relazione al procedimento amministrativo in oggetto e in riscontro alle note in riferimento, con cui è stata convocata per la giornata del 10 aprile p.v. una Conferenza di Servizi Decisoria, con la presente in via preliminare si rappresentano alcune considerazioni che appaiono sotto un profilo procedurale di particolare rilevanza nel caso di specie, avuto particolare riguardo anche al profilo della sicurezza della navigazione.

Per gli elementi d'informazione rappresentati in questa sede, la presente Relazione non costituisce in alcun modo espressione del parere di competenza dell'Autorità marittima, atteso che sotto un profilo precipuamente procedurale la Scrivente ritiene, come sarà argomentato a breve, che l'Autorità competente ad avviare il procedimento in oggetto e ad emanare il relativo provvedimento finale sia l'Area 2 (Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente) del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana.

Tuttavia, in un ottica costruttiva e al fine di contribuire alla celere definizione del procedimento amministrativo in oggetto, si ritiene di partecipare la presente relazione, con la quale si vogliono fornire osservazioni e considerazioni, indicando ipotesi di lavoro/approfondimenti funzionali alla definizione del procedimento amministrativo di che trattasi, mantenendo impregiudicati e separati i profili attinenti agli accertamenti di polizia giudiziaria doverosamente segnalati alla competente Autorità Giudiziaria.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials.

B) OSSERVAZIONI PROCEDURALI:

1) In merito alla convocazione in riferimento, si rileva che - come chiarito nella "Relazione Generale" (pagina 9) - il progetto, rientrando tra quelli previsti dall'Allegato IV al D.lgs. 152/2006 (punto 7, lettera n) *opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare*) prevede la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza regionale.

Per tali fattispecie, infatti, questa Capitaneria di porto ritiene che debba farsi riferimento alla disciplina prevista dall'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 sul "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) che prescrive tra l'altro al comma 1 che il proponente presenti *"all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto..."*

Ai sensi dell'art. 24 dello stesso testo legislativo deve essere dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web a cura dell'autorità competente della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 con l' *"indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti."*

In proposito l'Ente Regionale, con disposizione di servizio prot. n. 18313 del 23 marzo 2018, ha attribuito la competenza per la gestione della Conferenza di Servizi prevista nell'ambito del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006, all'Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana.

2) Al riguardo sotto l'aspetto prettamente demaniale si osserva che dalla documentazione tecnica allegata non pare evincersi quale sia la tipologia di procedimento amministrativo avviato per il rilascio del titolo di legittimazione dell'occupazione demaniale marittima (concessione demaniale marittima ex art. 36 Cod. Nav. ovvero consegna ex art. 34 Cod. Nav). Si precisa in proposito che la competenza al rilascio dei suddetti titoli di legittimazione è dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

3) Dall'esame della convocazione formale alla presente Conferenza di Servizi non sembrano inoltre essere stati interessati ulteriori Enti/Amministrazioni portatori di distinti interessi pubblici coinvolti nel presente procedimento. Infatti, a prescindere da quale possa essere il procedimento amministrativo funzionale al rilascio del titolo abilitativo delle opere pianificate, non sembrano superflue, in relazione alle rispettive attribuzioni, le valutazioni di merito dei seguenti Enti/Amministrazioni:

- a) Agenzia delle Dogane per il rilascio del parere di competenza previsto dall'art. 19 d.lgs 374/1990 (ovvero non si ha menzione dell'eventuale sua attivazione da parte dell'Amministrazione procedente);
- b) A.R.P.A. per i profili legati alla tutela ambientale ed in particolare afferenti alle opere di escavo dei fondali, per i quali non appare essere stato preso in

considerazione il sistema normativo di riferimento in materia di dragaggi (art. 5 bis l. 84/1994 e art. 184 quater D.lgs. 152/2006);

- c) Soprintendenza del Mare per gli aspetti afferenti alla tutela e valorizzazione dei beni culturali sommersi.

4) Inoltre, dagli atti in possesso di questa Autorità marittima, non risulta il coinvolgimento istruttorio del Comando Zona Fari di Messina ai fini dell'installazione della segnaletica marittima e assegnazione dei numeri dell'Elenco Fari e Fanali (E.F).

Nel caso di specie, ai fini di sicurezza della navigazione, si ritiene necessario che codesta Amministrazione, in qualità di committente dell'intervento, in aderenza a quanto previsto dal Dispaccio prot. n 9407 in data 24 giugno 2008, debba inviare al Comando Zona Fari di Messina, tramite questa Capitaneria di porto, la documentazione progettuale per la riqualificazione del riparo per la pesca di c.da "Falaride", al fine di avviare il relativo procedimento previsto per la messa in opera di nuovi segnalamenti marittimi.

5) A questo proposito, sotto il profilo della partecipazione degli Enti Statali alla presente Conferenza di Servizi, appare opportuno poi fare rinvio ai precetti del comma 4 ter, dell'art. 14 della legge n. 241/1990, secondo cui *"ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto."*

La stessa fonte normativa prevede che in questi casi le singole amministrazioni possono intervenire alla conferenza in funzione di supporto con funzioni prettamente collaborative al fine di fornire quel necessario apporto di conoscenze tecniche che il rappresentante unico potrebbe non avere. Si prevede, infatti, che la decisione sia assunta dall'amministrazione precedente, sulla base delle posizioni prevalenti espresse da Rappresentanti unici delle amministrazioni statali, periferiche e di tutti gli enti e organismi ricompresi nello stesso livello territoriale di governo (comma 7).

Nell'ambito delle amministrazioni statali periferiche spetta al Prefetto territorialmente competente l'individuazione e la nomina del rappresentante unico. La norma, quindi, lascia alla discrezione del Prefetto la scelta del criterio di nomina e la facoltà di individuare i criteri per la designazione del Rappresentante unico tenendo conto, ad esempio, della molteplicità dei procedimenti e della complessità delle situazioni che possono incontrarsi sul territorio.

In merito al momento della nomina, ai sensi della Circolare n. 28 in data 5 settembre 2017 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Finanziarie e Strumentali - il rappresentante unico deve essere nominato all'atto di indizione della conferenza. In questo caso al fine di consentire al Rappresentante unico di svolgere le funzioni ad esso attribuite, l'amministrazione precedente ne deve dare tempestiva comunicazione alla Prefettura-UTG utilizzando l'indirizzo di posta elettronica appositamente indicato nel relativo sito istituzionale. Tale comunicazione deve contenere la richiesta di nomina del rappresentante unico nonché l'individuazione di tutte le amministrazioni coinvolte nella specifica questione e la loro competenza nella medesima.



C) OSSERVAZIONI SOTTO IL PROFILO DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE:

Attesa la natura dell'intervento funzionale alla riqualificazione di un riparo per la pesca per lo stato di degrado sia della struttura di banchina che del braccio di sopraflutto in cui si trova e in aderenza con quanto verificato dai tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale per la redazione della "Relazione Generale" in seno a questa Conferenza di Servizi, questa Capitaneria di porto, in maniera cautelativa, preventiva e sostitutiva delle attribuzioni di altri Enti Pubblici, ha emanato l'Ordinanza n. 21/2019 al solo fine di tutelare la pubblica incolumità, interdicensi l'utilizzo di un tratto della banchina di sopraflutto e del relativo specchio acqueo interno al bacino.

Quindi si ritiene che l'opera di riqualificazione di per sé stessa meritoria dell'Amministrazione Comunale andrebbe sotto questo profilo a colmare quelle criticità sotto il profilo della sicurezza che allo stato attuale appare pregiudicato dalle condizioni di forte degrado che presenta la struttura.

1) Tuttavia si ritiene che la stessa opera di messa in sicurezza, anche formale, debba coinvolgere altresì anche una stradella ricadente sulla particella demaniale marittima n. 620 del F.M. 45 antistante il predetto riparo per la pesca e costituente via di accesso. Ciò in quanto da una parte lo stesso percorso risulta formalmente interdetto al transito di persone o veicoli con Ordinanza di questa Capitaneria di porto n.113/2018 (ancorché all'esito degli accertamenti esperiti lo stesso tratto di strada risulterebbe essere stato di recente sostanzialmente ripristinato e reso percorribile), mentre dall'altra parte sembra funzionale e coerente al tipo di intervento da espletare.

Al riguardo infatti appare opportuno prevedere un'adeguata viabilità che consenta ai veicoli e mezzi di soccorso (Ambulanza, V.V.F. e mezzi di polizia) di giungere senza intralci sulla banchina.

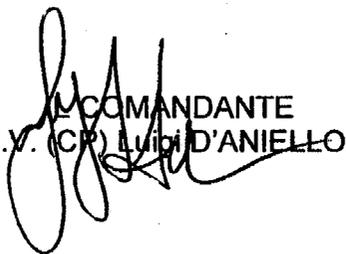
2) Per gli atti a disposizione non si hanno elementi di cognizione in ordine all'eventuale avvenuto espletamento ovvero programmazione di indagini al fine della ricerca di eventuali ordigni bellici sulla zona di mare interessata dalla realizzazione delle opere. In particolare, in ragione della circostanza secondo la quale il tratto di mare in questione nel corso degli anni è stato caratterizzato da ripetuti rinvenimenti, questi approfondimenti sembrano necessari in considerazione dei programmati interventi di realizzazione di opera di protezione a gettata costituita da elementi lapidei, della realizzazione di un nuovo braccio di sopraflutto e delle opere di escavo del fondale del bacino interno.

3) Non è stato precisato con quali mezzi tecnici (terrestri, marini) si effettueranno le stesse opere di escavo del fondale, al fine di consentire alla Scrivente ogni più utile e pertinente valutazione sotto il profilo della sicurezza della navigazione dell'eventuale impiego a tale scopo del mezzo nautico.

Si rimane a disposizione.

Siracusa, 26.03.2019

COMANDANTE
C.V. (CP) LUIGI D'ANIELLO



AUGURO ALLA NOTA 8470
DE 09/04/2019



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Siracusa

RELAZIONE

OGGETTO: Procedimento approvazione progetto esecutivo riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in Avola – Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona – Rinvio della seduta indetta con nota prot. n. 7042 del 13/02/2019 -.

Riferimento: a) nota prot. n. 7042 in data 13.02.2019, assunta in atti al prot. 35 42 del 13.02.2019, della Città di Avola;

b) nota prot. n. 11369 in data 12.03.2019, assunta in atti al prot. n. 5918 del 12.03.2019 della Città di Avola;

c) nota prot. n. 14690 in data 01.04.2019, assunta in atti al prot. n. 7748 del 02.04.2019 della città di Avola.

Prosecuzione: foglio prot. n. 7444 in data 28.03.2019.

A) PREMessa:

In relazione al procedimento amministrativo in oggetto e in riscontro alla note in riferimento, con cui è stata convocata per la giornata del 10 aprile p.v. Conferenza di Servizi Decisoria, con la presente, questo Comando, facendo seguito a quanto già trasmesso con il foglio in prosecuzione (i cui contenuti si intendono in questa sede confermati, costituendo parte integrante di questa Relazione), si rappresentano alcune Osservazioni nel merito, avuto particolare riguardo esclusivamente al profilo della sicurezza della navigazione.

Per gli elementi d'informazione rappresentati anche con il foglio in prosecuzione, la presente Relazione non costituisce in alcun modo espressione del parere di competenza dell'Autorità marittima, atteso che sotto un profilo precipuamente procedurale la Scrivente ritiene, come è stato già argomentato, che l'Autorità competente ad avviare il procedimento in oggetto e ad emanare il relativo provvedimento finale sia l'Area 2 (Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente) del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana.

Tuttavia, in un ottica costruttiva e al fine di contribuire alla celere definizione del procedimento amministrativo in oggetto, si ritiene di partecipare la presente relazione, con la quale si vogliono fornire, sotto il profilo del merito del procedimento, osservazioni e considerazioni, indicando ipotesi di lavoro/approfondimenti funzionali alla definizione del procedimento amministrativo di che trattasi, mantenendo impregiudicati e separati i profili attinenti agli accertamenti di polizia giudiziaria doverosamente segnalati alla competente Autorità Giudiziaria.

U
112

OSSERVAZIONI DI MERITO (sotto il profilo della sicurezza della navigazione)

Per le ragioni già espresse con il foglio in prosecuzione, in via preliminare si conferma che l'opera di riqualificazione del riparo per la pesca di contrada Falaride avviata da codesta Amministrazione Comunale di Avola andrebbe a colmare criticità sotto il profilo della sicurezza, che allo stato attuale appare pregiudicato dalle condizioni di forte degrado che presenta la struttura.

Al tempo stesso, nel dettaglio dell'ipotesi intervento preventivato si ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

1) le operazioni di escavo del bacino interno, oltre a rispettare la normativa ambientale prevista, dovranno essere effettuate in modo da realizzare le condizioni per permettere il transito e l'ormeggio in sicurezza di unità da pesca di medie e piccole dimensioni. In tal senso si ravvisa l'insufficienza del previsto approfondimento del fondale fino ad una quota di - 1,50 mt s.l.m., ritenendo invece necessario un fondale di almeno mt. 3.00., al fine di consentire, stante la funzione di porto rifugio/riparo per la pesca dell'approdo, l'ormeggio in sicurezza della unità da pesca stanziali ovvero di altre unità in transito che possano trovarsi in difficoltà;

2) dal punto di vista della sicurezza portuale degli ormeggi e dei servizi appare imprescindibile prevedere idonei arredi portuali, quali in primo luogo bitte, anelli e respingenti e, parallelamente al previsto servizio idrico-elettrico, sarebbe auspicabile e necessario predisporre anche una linea antincendio e/o misure equivalenti alternative, la rete di illuminazione delle banchine ed un sistema di video-sorveglianza;

3) sempre ai fini della sicurezza portuale e della prevenzione di eventuali incidenti si ritiene altresì necessario la previsione di idonee misure a tutela della pubblica incolumità, prevedendo l'installazione di dispositivi fissi a protezione del ciglio banchina per evitare la caduta accidentale in mare di persone e/o cose, nonché durante l'esecuzione dei lavori a salvaguardia dell'area di cantiere.

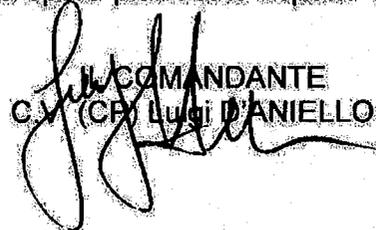
4) ai fini della tutela ambientale del riparo della pesca si ritiene altresì inderogabile la previsione anche di un'isola ecologica per il confinamento e conferimento dei rifiuti (solidi e carbolubrificanti) prodotti dalle unità da pesca;

5) in stretta correlazione con le considerazioni di cui al precedente punto 1) si evidenzia l'auspicio che all'interno del porto rifugio/riparo della pesca in parola possa al termine dei lavori di riqualificazione risultare disponibile almeno un posto barca a disposizione per l'ormeggio temporaneo di un mezzo nautico minore della Guardia Costiera e/o di altre Amministrazioni dello Stato/Pubbliche per i rispettivi compiti d'istituto, nonché per il riparo in caso di necessità di unità da diporto in transito.

In ultimo, a titolo di propositiva indicazione funzionale alla efficacia dell'intervento di riqualificazione in parola si evidenzia che ai fini della tutela ambientale e della sicurezza idraulica si renderebbe quanto meno opportuno, a sommosso avviso dello Scrivente, un mirato approfondimento sull'adeguatezza della distanza delle opere pianificate rispetto al torrente denominato "Cava l'Unica".

Siracusa, 09.04.2019

IL COMANDANTE
C.P. LUIGI D'ANIELLO





Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta elettronica certificata:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Soprintendenza del Mare
Via Lungarini, 9 - 90133 Palermo
tel. 0916172615 - fax 0916172615
sopmare@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare

U.O. 3 - Attività di ricerca e tutela dei beni
archeologici antichi e moderni, paesaggistici
e demotroantropologici inerenti il mare-SIT

sopmare.uo3@regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 232 del 06 MAR 2019 Rif. Nota prot. n. 0007042 del 13.02.2019
Allegati n.

OGGETTO: Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea sincrona ex art. 14 Legge n. 241/90 nell'ambito del procedimento per l'approvazione del progetto esecutivo di riqualificazione del riparo per la pesca in C.da Falaride nel Comune di Avola.

Committente: Comune di Avola (SR)

Lettera inviata solo tramite E-MAIL,
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai
sensi dell'art. 43 comma 6 D.P.R.
445/2000 e art. 47 commi 1 e 2 D.lgs.
82/2005

Comune di Avola
R.U.P. Dr. Bruno Ventura

Corso Garibaldi, 82
96012-Avola(SR)

mail: b.ventura@comune.avola.sr.it

Con riferimento alla nota prot. 0007042 del 13.02.2019 di codesta Amministrazione comunale, acquisita al protocollo in ingresso di questa Soprintendenza del Mare con il n. 383 del 19.02.2019 con la quale si richiede a questa Soprintendenza un parere concernente il progetto esecutivo specificato in epigrafe nell'ambito della Conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L.241/90 e smi., indetta per il giorno 13 Marzo p.v. presso la sede di codesto Comune;

VISTO l'art. 28 comma 4 del Dlg.vo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTA la Legge Regionale n. 80 del 1 agosto 1977 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATE le competenze esclusive di questa Soprintendenza del Mare in materia di tutela, gestione, valorizzazione dei beni culturali sommersi della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 29 dicembre 2003 n. 21;

EFFETTUATE le verifiche preliminari nel SIT di questa Soprintendenza;

VISTA l'istruttoria curata da questa Unità Operativa di Base 3;

VALUTATI gli atti in possesso della scrivente in base ai quali risultano emergenze di interesse culturale contigue al tratto di mare oggetto di intervento progettuale;

TENUTO CONTO che nella documentazione progettuale si evince che sono previste opere in mare aventi carattere irreversibile in parte e costituite, queste ultime, da interventi di demolizione della attuale sovrastruttura di banchina Est e Nord, con successiva attività di escavazione succeduta da posa in opera di un nuovo braccio di sopraflutto, prospiciente la linea di costa, realizzato su una base strutturata a blocchi di calcestruzzo prefabbricati impostati su uno scanno di imbasamento riempito con pietrame;

PRESO ATTO che nelle conclusioni della relazione archeologica, inserita nella documentazione prodotta, viene dichiarato complessivamente un rischio archeologico preventivo MEDIO

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

subordinato alle seguenti prescrizioni:

esecuzione di un rilievo sismo acustico mediante Sub-Bottom Profiler Parametrico (SBP), supportato dall'utilizzo di un sistema di posizionamento RTK, eseguito con taratura tra i 15 ed i 18 Khz e con interlinee di scansione di 3-4 metri sul tratto di mare interessato dai lavori.

- tutti i dati dovranno essere acquisiti e restituiti con datum WGS 84 e sistema di coordinate metriche UTM con sovrapposizione delle informazioni raccolte dal sistema SBP;
- Successivamente alla consegna da parte della S.V. dei risultati ottenuti dalle suddette attività strumentali, si procederà alla verifica degli eventuali target di natura antropica, per i quali dovrà essere compilata una scheda con relativa snap shot, coordinate, altezza della colonna d'acqua, profondità del target rispetto al fondale, eventuali caratteristiche e breve descrizione sulla possibile natura.

In sede di verifica degli target eventualmente individuati, il personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza detterà le linee di intervento riguardo ai criteri e le metodologie da utilizzarsi anche per le eventuali fasi successive di verifica archeologica preventiva;

- Inoltre, riguardo alla tipologia del cemento da utilizzarsi nella posa in opera della struttura in argomento, dovrà essere utilizzato esclusivamente il cemento ad alta densità (vibrato) del tipo "sea-friendly" a composizione naturale certificata, senza l'utilizzo di additivi chimici miglioratori di resa del calcestruzzo (o altri componenti sintetici) e con la presenza di rugosità e microcavità superficiali per favorire l'attecchimento degli organismi marini. L'Ente committente si farà carico di far pervenire alla scrivente la certificazione in argomento entro 30 gg. dal montaggio delle opere;
- Infine, qualora durante le fasi di cantiere siano comunque individuate evidenze archeologiche o reperti, relitti e/o strutture subacquee di possibile interesse culturale, dovrà essere data comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di rito e dovranno essere consentite tutte le operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero, con oneri a carico del committente, anche per quanto riguarda tutte le missioni del personale dipendente della scrivente ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lgs. 42/2004.
- Si rappresenta, altresì, che eventuali variazioni progettuali che dovessero interessare i fondali marini dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Soprintendenza.

Il presente parere attiene alla tutela dei Beni Culturali sommersi ed è espresso ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e solo in tal senso è pertanto da intendersi il provvedimento reso.

Sono fatte salve le competenze degli altri Enti chiamati ad esprimere pareri, rilasciare nulla osta e/o autorizzazioni e resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto d'ogni ulteriore e più restrittiva norma.

Tale atto, ai sensi del comma 5 dell'art. 21 del Dlgs. 42/04 e ss.mm.ii. è valido per anni CINQUE dalla data della sua emissione, trascorsi i quali, senza che siano stata data comunicazione di inizio lavori, potranno essere dettate nuove prescrizioni, ovvero integrate e/o variate quelle già date.

Il Soprintendente
Adriana Fresina



Responsabile procedimento		Fabrizio Sgroi		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Tel.	0916172815	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi e regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urp.sopint@regione.sicilia.it - Responsabile:				Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1	Tel.	0916172815
				Orario e giorni ricevimento	Lun-mar-gio 9.00/13.00 - merc. 9.00/13.00 e 15.00/17.00



REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
 Dipartimento Regionale dell'Ambiente
 Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

Ufficio Territoriale Ambiente - Siracusa (U.O.B. A.2.5)
 Viale Santa Panagia, 141/A - 96100 Siracusa
 Tel. 0931.756412
 PEC: dipartimentoambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. ~~20663~~ del ~~27 MAR~~ 2019

Rif. prot. n. 12565 del 19/03/2019

Oggetto: Conferenza dei Servizi Simultanea del 10/04/2019 – Procedimento approvazione progetto esecutivo riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaridè in Avola.

Comune di Avola
protocollo@pec.comune.avola.sr.it

Si riscontra la nota in riferimento, acquisita al protocollo D.R.A. con n. 18516 del 20/03/2019, ha trasmesso una copia dello "Studio di compatibilità geomorfologica – elaborato C16", a firma dei progettisti riuniti nel R.T.P. ARTEC Associati S.r.l., richiedendo l'espressione, in sede di Conferenza dei Servizi, del parere di competenza sul progetto di riqualificazione in oggetto.

In promessa si precisa che la L.R. n. 8 dell'8 maggio 2018, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 21 del 11/05/2018, ha istituito l'"Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia" presso la Presidenza della Regione quale nuovo dipartimento e ne individua i relativi organi di gestione; la norma stabilisce inoltre che, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti svolga le funzioni di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale. La Disciplina transitoria per l'adempimento dei processi amministrativi indicata nell'Atto di indirizzo della Presidenza della Regione Siciliana inerente l'art. 3 della L.R. n. 8 dell'8 maggio 2018, individua le strutture intermedie dei vari Dipartimenti regionali (che fino alla data di entrata in vigore della legge ha esercitato le competenze trasferite all'Autorità di bacino), tra cui quelle del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, titolari nella fase transitoria delle competenze assegnate dalla L.R. 8/2018 all'Autorità di bacino e quindi responsabili dell'istruttoria dei relativi procedimenti, fino all'emanazione del regolamento previsto dai commi 6 e 7 del suddetto art. 3 della L.R. 8/2018.

In materia di Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si rappresenta quanto segue.

Il tratto di costa in esame, presenta un grado di pericolosità *molto elevato* P4 nel P.A.I. dell'Unità Fisiografica n. 6 Punta Castelluccio – Isola delle Correnti, approvato con D.P.R.S. n. 535 del 25/09/2008 e successivamente aggiornato con D.P.R.S. n. 239 del 05/06/2017.

L'area in esame ricade anche nel P.A.I. dell'Area territoriale tra il Bacino del F. Cassibile e il Bacino del F. di Noto (Asinaro) (088), adottato con D.P.R.S. n. 533 del 20/09/2006 e successivamente aggiornato con D.P.R.S. n. 514 del 17/11/2018, in corrispondenza del dissesto per *crolli* censito con codice 088-8AV-015, caratterizzato da un livello di pericolosità *molto elevato* P4.

Dirigente dell'U.O.B. A.2.5 Ufficio Territoriale Ambiente - Siracusa: Dott. Francesco Moscuza e-mail: francescomoscuza@regione.sicilia.it
 Funzionario dell'U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale Ambiente - Catania: Dott. Giuseppe Rago e-mail: giuseppe.rago@regione.sicilia.it
 Funzionario dell'U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale Ambiente - Catania: Dott. Ing. Santo Scordo e-mail: santo.scordo@regione.sicilia.it
 U.R.P. Siracusa: Tel. 0931.756412 - Orari e giorno di ricevimento: Lunedì 9:00-13:00 mercoledì 15:00-17:00 e venerdì 9:00-12:00
 pec: dipartimentoambiente@certmail.regione.sicilia.it

Inoltre il riparo per la pesca in esame è limitrofo all'area di foce del T.te Cava L'Unica, censita nel suddetto P.A.I. con codice 088-E10 come sito di attenzione idraulico.

La disciplina delle aree a pericolosità e rischio idrogeologico è regolamentata dagli artt. 8, 9, 10, 11 e 12 delle Norme di Attuazione del P.A.I. Per i siti di attenzione, ai sensi dell'art.2 comma 1 delle stesse norme, dovrà essere approfondito il livello di conoscenza delle condizioni idrauliche, gli studi idrologici idraulici di approfondimento devono essere condotti in condizione *ante operam* e *post operam* onde verificare l'ammissibilità dell'intervento e che lo stesso almeno non aumenti le condizioni di pericolosità accertate nelle condizioni *ante operam*.

Dall'analisi dello studio di compatibilità trasmesso si riporta quanto segue.

- a) Il riparo in esame allo stato attuale presenta condizioni di forte degrado sia nella struttura di banchina che nel braccio di sopraflutto. Il deterioramento della banchina, oltre alla datata realizzazione, è dovuto all'imperizia durante la fase di costruzione; gli imbasamenti delle strutture di banchina sono compromessi per l'accentuata erosione a cui sono soggetti. Le opere di protezione sono insufficienti, i massi che costituiscono la difesa foranea sono inadeguati per dimensioni e densità per l'utilizzo in opere di difesa costiera; è assente anche un muro paraonde sul braccio di sopraflutto per la protezione dai marosi del bacino interno.
- b) La successione stratigrafica del sito, ricostruita attraverso una campagna di cinque sondaggi geognostici spinti fino a profondità variabili da 6,5 a 30m, è costituita da materiali di riporto sovrapposti a marne e marne argillose con intercalazioni calcarenitico-marnose di modesto spessore.
- c) È stata eseguita una prospezione geofisica *down-hole* in foro e una indagine sismica di tipo attiva - MASW mediante le quali il valore di V_{30} definito permette di collocare il suolo di fondazione delle opere in progetto alla *Categoria di sottosuolo di tipo B*. Riguardo l'azione sismica di progetto sono stati inoltre considerati una *Vita nominale di 50 anni*, *Classe d'uso II*, *Categoria topografica T1* per cui viene determinato un valore $a_g/g=0,201$ con un tempo di ritorno pari a 475 anni.
- d) I terreni rilevati con le indagini sono in grado di ospitare, previa adeguata preparazione del piano di posa, le opere previste in progetto, secondo i criteri che la normativa impone.
- e) L'area in esame non presenta elementi o fattori morfogenetici che possono influire sull'attuale equilibrio morfologico esistente.
- f) Ad avviso dei redattori dello studio di compatibilità, trattandosi di un'opera antropica, è stata riportata erroneamente nelle cartografie del P.A.I. come prosiegua della falesia costiera soggetta a fenomeni di crolli.
- g) L'area di intervento del progetto in esame non ricade all'interno del sito di attenzione idraulico corrispondente alla foce del T.te Cava L'Unica, anche se limitrofo.

La proposta progettuale formulata nello "Studio di compatibilità geomorfologica" trasmesso prevede:

- il rifacimento, rimodulato geometricamente, del braccio di sopraflutto, previa demolizione e rimozione del piano di banchina; l'opera sarà realizzata con una struttura a blocchi di calcestruzzo prefabbricati.

Dirigente dell'U.O.B. A.2.5 Ufficio Territoriale Ambiente - Siracusa: Dott. Francesco Moscuzza e-mail: francescomoscuzza@regione.sicilia.it
Funziario dell'U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale Ambiente - Catania: Dott. Giuseppe Rago e-mail: giuseppeg.rago@regione.sicilia.it
Funziario dell'U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale Ambiente - Catania: Dott. Ing. Santo Scordo e-mail: santo.scordo@regione.sicilia.it
U.R.P. Siracusa: Tel. 0931.756412 - Orari e giorno di ricevimento: Lunedì 9:00-13:00 mercoledì 15:00-17:00 e venerdì 9:00-12:00
pec: dipartimento.ambiente@cernhall.regione.sicilia.it

impostati su uno scanno di imbasamento riempito con pietrame scapolo (*tout venant*); al di sopra dei blocchi sarà realizzato in opera un massiccio di sovraccarico, sempre in calcestruzzo, dotato di un muro paraonde;

- un'opera foranea in massi naturali per la protezione lato mare, anch'essa impostata su uno scanno di imbasamento;
- la demolizione della sovrastruttura di banchina del tratto di banchina Est e del tratto di banchina Nord, al fine di portare la quota della nuova struttura di banchina a +1,16 m s.l.m., così da renderla funzionale anche in occasione di livelli di alta marea;
- l'approfondimento del fondale del bacino interno sino alla quota -1,50 m s.l.m. per garantire l'accessibilità delle imbarcazioni all'interno dello specchio acqueo protetto;
- che l'intervento di manutenzione straordinaria e consolidamento del molo di sopraflutto, dimensionato dal punto di vista della stabilità della mantellata, stabilità geotecnica globale della scogliera, verifica di stabilità del muro paraonde, espliciti una funzione di difesa dall'erosione costiera del tratto di costa a tergo dell'opera.

Esaminate le osservazioni contenute nello "Studio di compatibilità geomorfologica" trasmesso, appare una incongruenza nel confronto tra la rappresentazione dell'assetto idrogeologico nella cartografia del P.A.I. dell'Area 088 e nella cartografia del P.A.I. dell'Unità Fisiografica n.6. Nello specifico il tratto di costa in argomento, coincidente con il braccio di sopraflutto del riparo per la pesca, è ubicato nella C.T.R. Sezione 649060. Si evidenzia che nelle cartografie rappresentative del dissesto, della pericolosità e del rischio, tale tratto di costa viene integralmente interessato dal dissesto censito con codice 088-8AV-015 come prosieguo della falesia costiera soggetta a fenomeni di *crolli*, mentre nella "Carta delle opere marittime esistenti" lo stesso tratto di costa viene rappresentato come porto.

Tuttavia vista l'Ordinanza n. 38/2014 della Capitaneria di Porto di Siracusa e considerato quanto descritto nello Studio in esame, per gli effetti conclamati delle mareggiate, a quel tratto di costa verrebbe attribuito comunque un livello di pericolosità *molto elevato* P4 se venisse considerata l'*erosione per mareggiate* con la metodologia operativa per l'analisi e la valutazione del rischio di erosione costiera, invece della tipologia *crolli*, con la metodologia operativa per l'analisi e la valutazione del rischio geomorfologico applicata.

Per quanto sopra esposto:

- visto il contesto idrogeologico dell'area in esame individuato nel P.A.I. vigente,
- viste le Norme di Attuazione (N.d.A.) allegate alla Relazione Generale del P.A.I.,
- preso atto di quanto descritto nello "Studio di compatibilità geomorfologica - elaborato C16", a firma dei progettisti riuniti nel R.T.P. ARTEC Associati S.r.l. trasmesso con nota acquisita al protocollo D.R.A. con n. 18516 del 20/03/2019,

1) per gli aspetti geomorfologici, coerentemente alla nota del Dirigente Generale D.R.A. prot. n. 25806 del 29/05/2015, questo Ufficio fa presente che le opere in progetto sul braccio di sopraflutto si configurano tra quelle consentite dall'art.9 comma d delle N.d.A. e pertanto non necessitano dell'espressione del

Dirigente dell'U.O.B. A.2.5 Ufficio Territoriale Ambiente - Siracusa: Dott. Francesco Moscuza e-mail: francesco.moscuza@regione.sicilia.it
Funziionario dell'U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale Ambiente - Catania: Dott. Giuseppe Rago e-mail: giuseppe.rago@regione.sicilia.it
Funziionario dell'U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale Ambiente - Catania: Dott. Ing. Santo Scordo e-mail: santo.scordo@regione.sicilia.it
U.R.P. Siracusa: Tel. 0931.756412 - Orari e giorno di ricevimento: Lunedì 9:00-13:00 mercoledì 15:00-17:00 e venerdì 9:00-12:00
pec: dipartimento.ambiente@cerimull.regione.sicilia.it

parere di competenza e che le stesse Norme non prevedono l'espressione di un parere sull'efficacia preventiva delle soluzioni progettuali scelte;

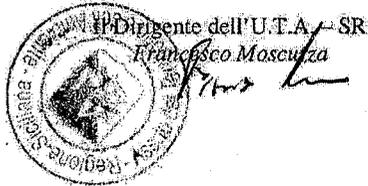
- 2) per gli aspetti idraulici, in considerazione che le opere in argomento sono ubicate in prossimità dello sbocco a mare del T.te Cava L'Unica, si ritiene debba essere approfondito il ruolo della nuova geometria delle banchine in progetto con la funzionalità idraulica del torrente affinché non risulti aggravata la situazione di dissesto esistente.

In sintesi, per gli aspetti idraulici, si ritiene di dovere acquisire uno studio idrologico-idraulico, redatto secondo le indicazioni riportate nel capitolo 7 della Relazione Generale del PAI, al fine di evidenziare il livello di pericolosità esistente nel sito; lo studio idraulico, in considerazione della complessità del fenomeno da studiare e del grado di approfondimento necessario, potrà essere effettuato utilizzando schemi di moto permanente monodimensionale, moto vario monodimensionale o quasi-bidimensionale e moto vario bidimensionale e deve prevedere il calcolo del tirante idraulico nell'area in esame e di un congruo intorno in considerazione della particolare condizione morfologica dei luoghi.

Pertanto, al fine di consentire il proseguo dell'istruttoria per il rilascio del parere da parte di questo Dipartimento, si invita il Comune a trasmettere la documentazione redatta secondo le indicazioni sopraindicate, conformemente a quanto previsto nelle N.d.A. del P.A.I.

Il Funzionario
Giuseppe Rago

Il Funzionario
Santo Scordo



Nota di risposta relazione Capitaneria di Porto Siracusa (rif. prot. n.7444 del 28.03.2019)

B) OSSERVAZIONI PROCEDURALI

1) Le opere previste nel progetto esecutivo, trasmesso con nota prot. n. 7042 del 13.02.2019 del Comune di Avola, sono state inizialmente inquadrate tra quelle previste dall'Allegato IV al D. Lgs. 152/2006, punto 7, lettera n) *"opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare"*; per le suddette opere è prevista la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza regionale.

A seguito della prima convocazione della Conferenza dei Servizi e dei successivi contatti ed incontri intercorsi con i funzionari del Servizio 1 "Valutazioni ambientali" dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente, è emerso che le opere in progetto non rientrano tra quelle di competenza del suddetto Ente regionale ma bensì tra quelli di cui all'Allegato II-bis (Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale); nella fattispecie al punto 2 lettera b) *"Porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili"* e lettera h) *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi"*. Tale aspetto è stato ufficializzato con nota prot. n. 15869 del 08.03.2019.

Sulla base di quanto sopra detto il Comune di Avola, giusta nota prot. n. 11888 del 14.03.2019, ha avviato la procedura di richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di Autorità competente; la valutazione si conclude, entro trenta giorni dalla data di richiesta, con l'individuazione della eventuale procedura da perseguire.

Pertanto, restando in attesa di comunicazioni in merito all'esito delle valutazioni da parte dell'Autorità competente e del connesso iter autorizzativo da intraprendere, allo stato attuale non è possibile fare riferimento alla disciplina prevista dagli artt. 27 e 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 (relativamente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale), così come avanzato dalla Capitaneria di Porto di Siracusa con nota prot. n.7444 del 28.03.2019.

In riferimento al coinvolgimento dell'Area 2 "Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente" per l'emanazione del provvedimento finale, così come indicato dalla Capitaneria di Porto di Siracusa nella nota succitata, si fa presente che il suddetto Ente, e nella fattispecie l'UOB A.2.5 "Ufficio Territoriale Ambiente di Siracusa", è stato coinvolto esclusivamente per il rilascio dei pareri di compatibilità geomorfologica (nota prot. n.20663 del 27.03.2019) e idraulica (per la quale è già stata trasmessa la necessaria documentazione e si è in attesa di riscontro).

2) A conclusione dell'iter autorizzativo del progetto e con la definitiva cantierabilità delle opere, verranno attivate le dovute procedure relativamente alla richiesta di consegna e/o concessione delle aree demaniali al competente Servizio 3 "Gestione tecnico amministrativa interventi ambientali" – UOB S.3.2 "Gestione e attuazione assetto del territorio", con annessa quantificazione delle superfici demaniali interessate dalle opere previste in progetto.

3) Con nota prot. n. 14690 del 01/04/2019 è stata convocata alla Conferenza dei Servizi del 10.04.2019 l'Agenzia delle Dogane per il rilascio del parere di competenza.

La Soprintendenza del Mare, per aspetti afferenti alla tutela e valorizzazione dei beni culturali sommersi, è stata già invitata in prima convocazione alla Conferenza dei Servizi e ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni, giusta nota prot. n.232 del 06.03.2019.

In merito al possibile coinvolgimento di A.R.P.A., si ritiene che il suddetto Ente abbia compiti di sorveglianza e controllo in fase di esecuzione delle opere e direttamente connessi ai pareri ambientali che saranno rilasciati dagli Enti competenti di cui ai punti precedenti.

In riferimento al sistema normativo adottato per la tutela ambientale relativamente alle opere di escavo dei fondali marini, si fa presente che:

- I sedimenti provenienti dalla prevista attività di dragaggio all'interno del bacino portuale (campioni A1-A2-A3) sono stati sottoposti alle analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche previste ai sensi del vigente D.M. n.173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini". Dalle risultanze analitiche è emersa per i sedimenti interni al bacino una classificazione di tipo "A" che lo rende idoneo alle finalità progettuali individuate in progetto (ripascimento del tratto di costa adiacente);
- I sedimenti provenienti dalle previste attività di escavo per la realizzazione del braccio di sopraflutto (campione C02), da gestire come rifiuto, in quanto non presentano caratteristiche idonee ad un loro eventuale riutilizzo in situ, sono stati caratterizzati al fine di definirne le modalità di gestione più corrette; sui campioni sono state svolte le analisi chimiche e test di cessione previsti ai sensi della vigente normativa (D. Lgs. 152/2006 e D.M. 05/02/1998).

Per ogni ulteriore dettaglio relativo alle modalità di caratterizzazione ambientale svolta ed alle risultanze analitiche si rimanda all'elaborato progettuale "C03-Relazione tecnica di caratterizzazione sedimenti, terre e rocce da scavo".

4) Con nota prot. n. 14680 del 01/04/2019 è stata convocata alla Conferenza dei Servizi del 10.04.2019 il Comando Zona Fari di Messina per il rilascio del parere di competenza.

C) OSSERVAZIONI SOTTO IL PROFILO DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

2) Nel corso dell'iter autorizzativo il progetto potrà essere interessato da una rimodulazione, questa esigenza può sorgere a seguito delle varie prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dai vari Enti competenti coinvolti; tali modifiche potranno interessare sia aspetti progettuali legati direttamente alla realizzazione delle opere che aspetti connessi allo svolgimento di specifiche indagini da effettuarsi preventivamente o contestualmente ai lavori.

A titolo esemplificativo si rileva come a seguito del parere prot. n. 232 del 06.03.2019 rilasciato dalla Soprintendenza del Mare, sarà necessaria una rimodulazione delle somme a disposizione del quadro economico, per la definizione di quota parte della suddette da destinare all'esecuzione di un rilievo sismo acustico mediante Sub-Bottom Profiler Parametrico (giusta prescrizione contenuta nel parere sopra citato).

Pertanto in caso di prescrizione di svolgimento di indagini finalizzate alla ricerca di eventuali ordigni bellici, saranno previste all'interno del quadro economico le dovute somme a disposizione idonee allo svolgimento delle suddette attività. Le eventuali indagini saranno svolte da impresa abilitata all'esercizio delle attività di bonifica preventiva di ordigni bellici ed interesseranno le intere aree oggetto di lavorazioni di escavo mediante l'impiego di idoneo strumento (magnetometro); l'analisi del sottosuolo sarà finalizzata alla corrette ed inequivocabile individuazione della presenza di eventuali masse ferrose associabili ad ordigni di qualsiasi dimensione, ubicate all'interno dello strato potenzialmente interessato dalla lavorazione prevista in progetto. Eventuali situazioni critiche rilevate saranno adeguatamente segnalate tramite acquisizione della loro posizione.

Preventivamente allo svolgimento delle attività di indagini, l'impresa abilitata svolgerà una ricerca storica presso gli Enti competenti, finalizzata a verificare l'eventuale interessamento dell'area in azioni belliche nonché la valutazione del grado di antropizzazione post-bellico del piano campagna attuale.

3) Le lavorazioni avranno luogo secondo la fasizzazione prevista ed indicata nell'elaborato "D18 - Fasi esecuzione lavori"; nella fattispecie si procederà con l'iniziale demolizione della esistente sovrastruttura di banchina e delle fatiscenti opere di protezione, per poi procedere alla realizzazione del nuovo braccio di sopraflutto, in strati susseguenti di massi naturali di varia pezzatura, e successivamente della struttura di fondazione della banchina in massi artificiali in conglomerato cementizio e del muro paraonde. Infine saranno realizzate gli altri tratti della banchina, la rampa di accesso al porticciolo e le opere impiantistiche e arredo previste in progetto.

Le attività lavorative connesse alla demolizione delle strutture esistenti avranno luogo con l'ausilio sia di mezzi terrestri che di idonei mezzi marittimi (vedi tav. D08_ Planimetria scavi, demolizioni e salpamenti).

In maniera analoga, con utilizzo di mezzi terrestri e mezzi marittimi, avverranno le fasi di ricostruzione del molo di sopraflutto.

Di seguito si riporta planimetria di progetto ove in verde è evidenziata indicativamente la quota parte delle opere, inerenti il nuovo braccio di sopraflutto, da realizzarsi via terra mentre in rosso è indicata la parte per la cui realizzazione si rende necessario il ricorso a mezzi marittimi.

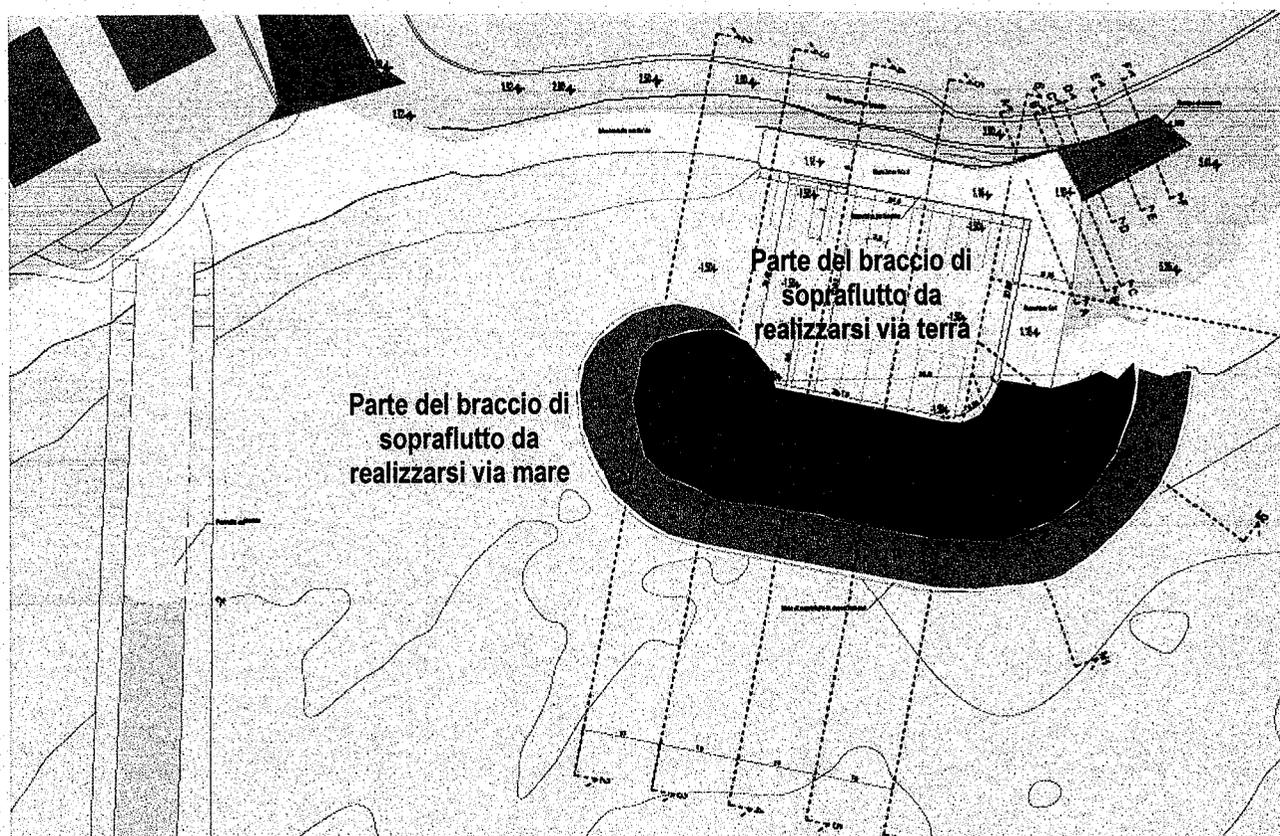


Figura 1: Planimetria con suddivisione delle opere di progetto (braccio di sopraflutto) in funzione delle modalità realizzative

Per quanto riguarda la suddivisione delle varie aree di cantiere destinate ai baraccamenti, allo stoccaggio di materiali e deposito delle attrezzature si rimanda all'elaborato progettuale "E04 - Layout di cantiere".

Una volta giunto in cantiere, il materiale di progetto verrà stoccato nelle varie aree già indicate in fase progettuale; successivamente nel caso in cui le attività lavorative avverranno via terra, si procederà allo spostamento dei suddetti materiali o direttamente nelle aree di ubicazione finale, o in aree di stoccaggio temporaneo, quest'ultime localizzate nelle immediate vicinanze delle aree oggetto di lavorazione con mezzi terrestri. In merito alla quota parte delle opere che verrà realizzata via mare si procederà ad un deposito temporaneo dei materiali di progetto per consentire il successivo approvvigionamento al mezzo marittimo utilizzato. Tale deposito avrà luogo nelle immediate vicinanze della radice del pennello in massi naturali già esistente in località Falaride (figura 2).

La modalità realizzativa sopra descritta, relativa all'utilizzo dei mezzi marittimi, è già stata collaudata nel corso dei lavori di Il stralcio delle "Opere di difesa a salvaguardia della linea di costa nel comune di Avola"; di seguito si riporta ortofoto satellitare rilevata proprio durante lo svolgimento dei lavori succitati, al fine di chiarire ulteriormente le varie aree di cantiere individuate e le relative finalità.

In figura 3 si riportano anche alcune immagini rilevate durante i suddetti lavori delle "Opere di difesa a salvaguardia della linea di costa nel comune di Avola" già ultimati e collaudati, per meglio illustrare le modalità realizzative che si intende porre in essere.



Figura 2: Ortofoto satellitare con individuazione delle varie aree di cantiere e delle modalità operative

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive name.

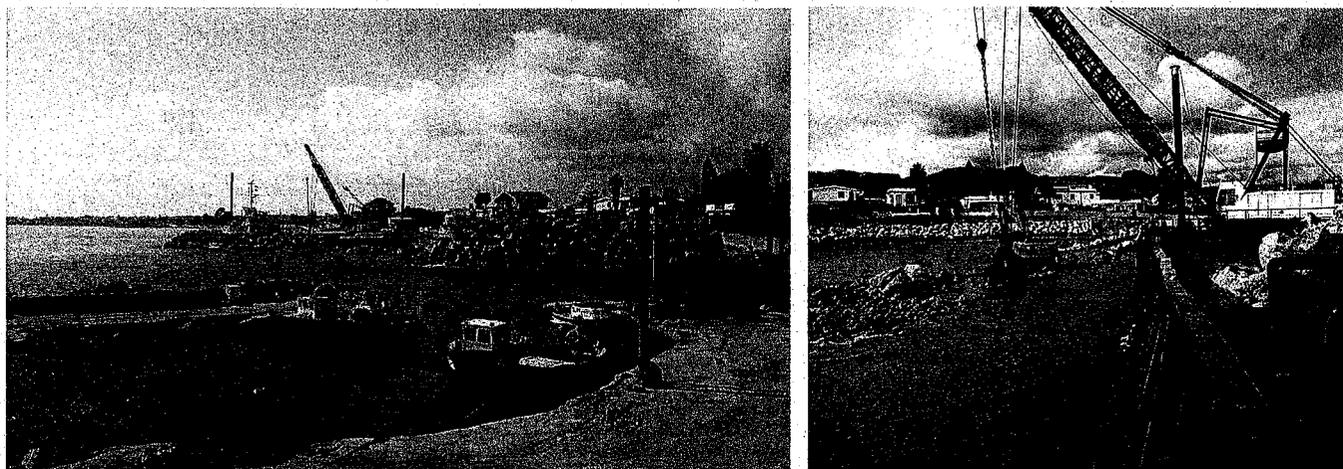


Figura 3: Immagini relative ai lavori delle "Opere di difesa a salvaguardia della linea di costa nel comune di Avola"

Resta inteso che l'Impresa Esecutrice, prima dell'inizio di qualsiasi attività lavorativa, si farà carico di richiedere alla Capitaneria di Porto di Siracusa il rilascio di apposita Ordinanza di interdizione dello specchio acqueo, con annesso invio di tutta la documentazione tecnica / operativa ed amministrativa inerente il personale e i mezzi marittimi cui si farà ricorso, oltre che le dettagliate modalità operative che intenderà intraprendere, considerando che l'organizzazione delle attività cantieristiche potrebbe subire modifiche ed implementazioni aggiuntive anche a seguito delle migliorie proposte dall'impresa in una tipica procedura di gara col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che potrebbe interessare proprio aspetti migliorativi delle attività di cantierizzazione ed esecutive dell'opera.

DATA

10/04/2019

IL PROGETTISTA





protocollo e data



P.d.C.: F.T. Chillemi Carmelo 090/6400228

Marina Militare

Comando Zona Fari della Sicilia
Via San Raineri, zona falcata 98122 Messina

Ufficio: **TECNICO** Sez.: **Tecnica**

INDIRIZZO TELEGRAFICO: **MARIFARI MESSINA**

E-MAIL: marifari.messina@marina.difesa.it

P.E.C.: marifari.messina@postacert.difesa.it

M. **Capitaneria di Porto di Siracusa**
Sez: **Demanio-Ambiente-Contenzioso**
PEC: cp-siracusa@pec.mit.gov.it

E, p.c.: **Comune di Avola**
Settore 3- Servizio 1- Sezione 2
Corso Garibaldi n°82
PEC: protocollo@pec.comune.avola.sr.it

OGGETTO: Procedimento approvazione progetto esecutivo riqualificazione del riparo per la pesca di C.da Falaride in Avola – conferenza dei servizi decisoria ex art 14, legge n°24 /1990 – Forma simultanea in modalità sincrona – Procedure per installazione di segnaletica marittima e assegnazione di numeri E.F.

Riferimento: fg. prot. nr. 0007932 del 03/04/2019 di Compamare Siracusa;
fg. prot nr. 000748 del 02/04/2019 del Comune di Avola.

1. In esito alla conferenza dei servizi indetta per il giorno 10 Aprile 2019, siamo spiacenti di comunicarvi che, per consolidate ed inderogabili esigenze di servizio, non potremo essere presenti con un rappresentante di Marifari Messina.
2. Esaminata la pratica in oggetto, per quanto di competenza, **Nulla Contro** da parte di questo Comando alla realizzazione delle opere in argomento.
3. Per quanto attiene la segnaletica marittima da prescrivere si inviano, in allegato, i modelli da compilare, gli stessi dovranno essere completati dall' Ente richiedente e restituiti a questo Comando tramite l'Autorità Marittima competente per territorio che, a sua volta redigere compilare il modello di sua pertinenza.
4. Si rimane in attesa della modellistica opportunamente compilata per una corretta istruzione della pratica.

IL COMANDANTE
(C.F. Bruno Francesco DE LUCA)
a ordine

IL SOTTUFFICIALE ADDETTO
ADD. SEC. ILL. COSTANTINO Pieglio

VERBALE n.2 CONFERENZA DI SERVIZI
del 24 aprile 2019



CITTÀ DI AVOLA

SETTORE 3

Oggetto: Approvazione progetto esecutivo per la riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in Avola

Conferenza di servizi

(artt. 14 e segg. L. 241/1990 e ss.mm.ii. -- Forma simultanea in modalità sincrona)

Verbale n. 2 del 24 aprile 2019

Visto il precedente verbale n. 1 della conferenza di servizi del 10/04/2019;

Che, dopo la chiusura del verbale sono pervenute le note da parte del Comando Zona Fari di Messina e quella da parte dell'Area 2 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente che qui di intendono trascritte;

Tutto ciò premesso, l'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventiquattro** del mese di **aprile**, alle ore 11,00 presso la sede municipale di corso Garibaldi n. 82 sono presenti:

Ente	Nominativo
Regione siciliana – Dipartimento Ambiente - Area 2 – Coordinamento Uffici territoriali per l'ambiente Dipartimento territorio Ambiente	Dott. Francesco Moscuza
Regione Siciliana - Servizio Genio Civile di Siracusa	Arch. Giuseppe Piccione giusta delega prot. 87754 del 23/04/2019
Ministero Infrastrutture e Trasporti - Capitaneria di Porto di Siracusa	T.V. (CP) Carmelo Insinga giusta delega prot. 9300 del 19/04/2016
Comune di Avola – Settore Urbanistica	Ing. Pasqualino Gambuzza
(progettisti) ARTEC Associati s.r.l.	Ing. Massimo Brocato
Comune di Avola - Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Bruno Ventura
Presidente – Sindaco di Avola	Dott. Giovanni Luca Cannata

Il presidente, alle ore 11,00 dichiara aperta la seduta ed invita i progettisti a relazionare sui rilievi emersi nella precedente conferenza;

IN via preliminare il RUP consegna al TV (CP) Carmelo Insinga il modello in originale sottoscritto relativo al Comando Zona Fari, per la successiva trasmissione alla stessa.

Il progettista ing. Brocato, non avendo avuto la possibilità di confronto diretto in sede di Conferenza, fa presente che relativamente alla prescrizione della Soprintendenza del Mare, di utilizzo di "cemento ad alta densità (vibrato) del tipo *sea-friendly* a composizione naturale certificata, senza l'utilizzo di additivi chimici miglioratori di

resa del calcestruzzo (o altri componenti sintetici)”, che ad oggi i cementi di tale tipologia disponibile sul mercato non consentirebbero di raggiungere la classe di resistenza C35/45 prevista in progetto, la minima applicabile, per garantire la durabilità dell’opera per tutta la sua vita utile come richiesto dalle NTC/2018, per le classi di esposizione delle opere in progetto (XS2/XS3). Lo stesso dichiara che sarà comunque inserita nel Capitolato una prescrizione che obblighi l’Impresa Esecutrice a ricercare cementi con le caratteristiche richieste dalla Soprintendenza del Mare e con la resistenza prevista in progetto, affinché a tali materiali sia data priorità di utilizzo qualora se ne riscontrasse futura presenza sul mercato.

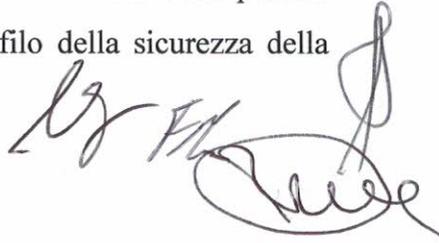
Al riguardo alla prescrizione relativa – *presenza di rugosità e micro cavità superficiali per favorire l’attecchimento degli organismi marini* – si rappresenta che essa non può essere applicata agli elementi in c.a. costituenti le banchine, in quanto ne inficerebbe le caratteristiche di durabilità di progetto e presenti nelle NTC 2018; si rileva che tale funzione sarà svolta efficacemente dalla massicciata in massi naturali presente in progetto a tergo delle banchine citate.

In relazione altresì alla osservazione fatta dalla Capitaneria di Porto di Siracusa circa l’approfondimento del fondale del bacino acqueo a quota -3,00 metri, specifica che lo specchio acqueo antistante (avanporto) ha un profilo batimetrico di circa -2,00 metri (vedi tavola D.09). Conseguentemente, così come chiarito nel colloquio del 16/4 u.s. con il Comandante della Capitaneria di Porto, si propone, in questa sede, l’approfondimento del bacino a quota massima possibile di circa -2,00 metri;

Il dott. Moscuza, n.q., deposita una nota scritta, per farne parte integrante del presente verbale, con la quale comunica che in data 19/04/2019 ha trasmesso l’istruttoria al Dipartimento Acqua e Rifiuti per la firma del provvedimento, da egli stesso positivamente istruito, all’Autorità di Bacino. Il dott. Moscuza notificherà il provvedimento emanato dall’Autorità di Bacino, non appena in possesso.

Il TV (CP) Carmelo Insinga, n.q., nel rinviare alle considerazioni ed osservazioni formulate con i precedenti fogli prot. 7444 in data 28/03/2019 e prot. 8470 del 09/04/2019, originati dal Comando di appartenenza, prende atto della risposta formulata dall’Amministrazione procedente con la nota prot. 16111 del 10/04/2019 e dei contenuti dell’incontro tenuto in Capitaneria lo scorso 16/04/2019 con i rappresentanti dell’A.C., e dei progettisti.

Si ribadisce, anche in questa sede, che la Capitaneria di Porto di Siracusa è competente ad esprimere il proprio parere esclusivamente sotto il profilo della sicurezza della



navigazione, esulando dalle attribuzioni della stessa compiti prettamente gestori del pubblico demanio marittimo.

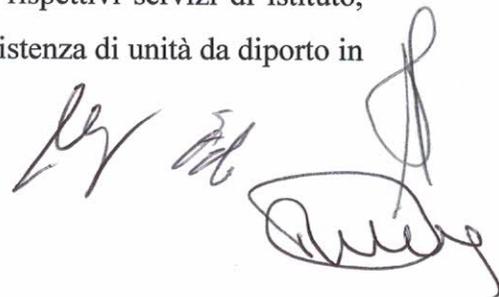
Sotto questo profilo si ritiene che le opere in progetto di riqualificazione del riparo per la pesca di per se stesse meritorie, andrebbero a colmare criticità sotto il profilo della sicurezza che, allo stato di fatto, appare compromesso dalle condizioni di degrado della struttura esistente. Tuttavia si ribadisce che le stesse opere di messa in sicurezza, anche formale, delle aree debbano coinvolgere altresì la parte a terra, retrostante lo specchio acqueo interessato, su cui in particolare insiste una stradella di accesso, in modo da renderla idonea al transito di persone e veicoli ed allo stesso tempo funzionale alla realizzazione dei lavori in progetto, considerato anche che, sotto un profilo formale, la stessa area (che risulta contraddistinta al Catasto alla particella 620 del foglio mappale 45) è ancora interdetta con Ordinanza n. 113/2018 emanata dalla Capitaneria di Porto di Siracusa.

Sotto il profilo del segnalamento marittimo e dell'assegnazione dei numeri dell'elenco fari e fanali (E.F.), si precisa che il modello compilato dall'Amministrazione precedente sarà restituito al Comando Zona Fari di Messina per il prosieguo del relativo iter istruttorio.

Inoltre, si chiede che, nel caso di definizione favorevole del presente procedimento, l'Amministrazione precedente comunichi con congruo anticipo anche alla Capitaneria di Porto di Siracusa l'avvio dei lavori, con l'indicazione dei mezzi nautici che saranno interessati, al fine della successiva emanazione da parte della stessa dell'Ordinanza di interdizione dello specchio acqueo per consentire in sicurezza l'esecuzione dei lavori.

Facendo riferimento in particolare al colloquio tenuto in Capitaneria in data 16 aprile u.s., si prende atto dell'intendimento da parte dei progettisti incaricati di procedere per motivi tecnici ad operazioni di escavo del bacino interno fino ad una quota di fondale di -2,00 metri, anziché i -3,00 metri, come indicati dalla Capitaneria di Porto nella relazione del 9 aprile u.s. e, dall'altra parte si rinvia, successivamente alla realizzazione dei lavori, all'attività diligente dell'Amministrazione Comunale, per la realizzazione e l'attivazione del sistema di video-sorveglianza di cui alla predetta nota.

Infine, si auspica che nel caso approvazione del presente procedimento, possa risultare disponibile un posto barca per un mezzo nautico minore della Guardia Costiera o di altre Amministrazioni dello Stato per l'assolvimento dei rispettivi servizi di istituto, nonché eventualmente per il riparo in caso di soccorso/assistenza di unità da diporto in difficoltà.



Per tutto quanto sopra considerato, osservato e richiesto/auspicato la Capitaneria di Porto di Siracusa esprime parere favorevole all'approvazione del presente progetto, condizionato sospensivamente all'ottemperanza di quanto precedentemente rappresentato.

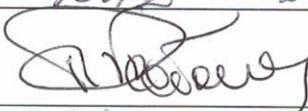
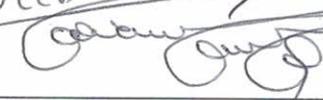
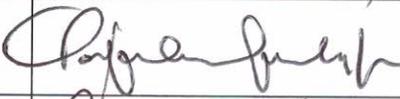
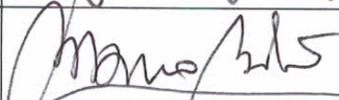
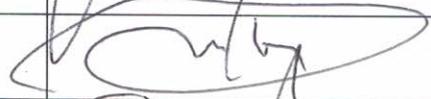
L'arch. Giuseppe Piccione, n.q., ribadisce il parere favorevole reso nella scorsa conferenza del 10/04/2019, ritenendo superate le condizioni poste, ribadendo e subordinando l'inizio dei lavori preliminarmente agli adempimenti di cui agli artt. 93 e 94 del DPR 380/2001, nonché da quelli previsti dalla L. 05/11/1971 n. 1086.

L'ing. Gambuzza, n.q., ribadisce il parere favorevole dal punto di vista urbanistico espresso nella conferenza del 10/04/2019;

Il RUP, dott. Bruno Ventura, esprime il parere tecnico favorevole al progetto di riqualificazione di cui in oggetto rimandando a successiva fase l'adeguamento del progetto alle prescrizioni dettate dai vari Enti.

Pertanto la conferenza di servizi approva il progetto esecutivo di riqualificazione del riparo per la pesca di contrada Falaride, condizionato sospensivamente all'ottemperanza alle prescrizioni dettate.

Del che si è redatto il presente verbale composto di n. 4 fogli, che letto e confermato viene sottoscritto da tutti i presenti, alle ore 13,10 come appresso:

Ente	Nominativo	firma
Regione siciliana – Dipartimento Ambiente - Area 2 – Coordinamento Uffici territoriali per l'ambiente Dipartimento territorio Ambiente	Dott. Francesco Moscuza	
Regione Siciliana - Servizio Genio Civile di Siracusa	Arch. Giuseppe Piccione giusta delega prot. 87754 del 23/04/2019	
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Capitaneria di Porto di Siracusa	T.V. (CP) Carmelo Insinga giusta delega prot. 9300 del 19/04/2016	T.V. (CP) 
Comune di Avola – Settore Urbanistica	Ing. Pasqualino Gambuzza	
(progettisti) ARTEC Associati s.r.l.	Ing. Massimo Brocato	
Comune di Avola - Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Bruno Ventura	
Presidente – Sindaco di Avola	Dott. Giovanni Luca Cannata	



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente
Ufficio Territoriale Ambiente - Siracusa (U.O.B. A.2.5)
Viale Santa Panagia, 141/A - 96100 Siracusa
Tel. 0931.756412
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 27292 del 24/04/2019 Rif. Prot. n. 16111 del 10/04/2019

Oggetto: Procedimento approvazione progetto esecutivo riqualificazione del riparo per la pesca di c.da Falaride in Avola - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 - Forma simultanea in modalità sincrona -

Nota spedita per P.E.C.

Al Comune di Avola
protocollo@pec.comune.avola.sr.it

Si riscontra la nota prot. n. 16111 del 10/04/2019 del Comune di Avola, Settore 3 - Servizio 1 - Sezione 2, assunta al protocollo ARTA al n. 24543 del 11/04/2019, con la quale il Comune trasmette in allegato il verbale n. 1 del 10/04/2019 della conferenza di servizi di cui in oggetto e indice per giorno 24/04/2019 alle ore 10.30 nel palazzo di Città la seconda convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in argomento.

Come è noto l'art. 3 della L.R. n. 8 dell'8 maggio 2018 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 21 del 11/05/2018 ha istituito l'"Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia" presso la Presidenza della Regione quale nuovo dipartimento e ne individua i relativi organi di gestione; la norma stabilisce inoltre che, nelle more dell'emanazione di apposito decreto del Presidente della Regione, le competenze in materia di P.A.I., precedentemente di competenza dell'Area 2 di questo Dipartimento e di questo Ufficio ad essa incardinate, sono state attribuite al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che assolverà alle funzioni di segreteria tecnico-operativa, previste dai commi 7 e 8 dell'art.3 della citata Legge Regionale, avvalendosi di questa struttura per la fase istruttoria.

Questo U.T.A. di Siracusa comunica che ha completato l'istruttoria di merito e in data 19/04/2019 con prot. n. 26942 ha trasmesso, per il tramite dell'Area 2 DRA, gli esiti dell'istruttoria con l'allegato schema di provvedimento alla Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, presso il Dipartimento Regionale Dell'acqua e dei Rifiuti, per gli adempimenti di propria competenza.

Pertanto quest'Ufficio non parteciperà alla cds in quanto il provvedimento di merito non è ancora formalizzato.

Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo

Il Dirigente dell'U.O.B A.2.5
Francesco Moscuzza



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE SIRACUSA
Via Brenta 77 - 96100 SIRACUSA
Tel. 0931 469911 (centr.) - Fax 0931 69580

U.O. 2 Prot. n. 87754

Siracusa, 23/4/19

OGGETTO: Conferenza dei Servizi – Lavori di sistemazione del Porto Falaride.



Al COMUNE DI AVOLA

All' Arch. Giuseppe Piccione

SEDE

Al Geom Santino Gennaro

SEDE

Il sottoscritto Paolo Burgo, Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa,

DELEGA

l'Arch. Giuseppe Piccione (Dirigente III Fascia) coadiuvato dal Geom. Santino Gennaro (F.D.) a rappresentarlo alla Conferenza di Servizi che si terrà il giorno 24 Aprile ad Avola, per i lavori di cui in oggetto.

Allo stesso sono assegnati adeguati poteri di rappresentanza ed è legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà di questa Amministrazione.





Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO 1 - Valutazioni ambientali
Tel. 091 - 7077121 - Fax 091 - 7077139
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
UOB S.1.2: *Valutazione Integrata Ambientale*

Prot. n. 15869

del 08.03.2019

Oggetto: **SR2VIAR7** - Comune di Avola - "Progetto di riqualificazione di un riparo per la Pesca in C.da Falaride".

Previsione di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Comune di Avola
Settore 3 - Pianificazione Urbanistica e Progettazione OO.PP.
Servizio 1 - Sezione 2
R.U.P. Dott. Bruno Ventura
lavori pubblici@pec.comune.avola.sr.it

E, p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Assessore del Territorio e dell'Ambiente / n.q. *Autorità Ambientale*
Sede

Dirigente Generale
Sede

Con nota prot. n. 9547 del 28.02.2019 acquisita al prot. ARTA n. 13873 del 01.03.2019 codesto Comune ha presentato una richiesta preventiva di "ammissione del progetto in oggetto alla verifica regionale" allegando contestualmente una relazione denominata "*Descrizione sintetica interventi progettuali*" inerente al progetto esecutivo in corso di approvazione, ritenendo che il suddetto progetto possa rientrare tra le opere di cui alla lettera n) del punto 7 dell'allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Preso atto della descrizione fornita, si ritiene che le considerazioni adottate non possano ritenersi condivisibili in quanto il progetto di rifacimento del molo di sopraflutto e la realizzazione della relativa banchina si presentano distintamente attinenti a quelle di un porticciolo, e pertanto alla tipologia portuale.

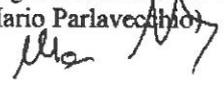
Risulta inoltre, a conferma di quanto inteso, che la finalità degli interventi finanziati dalla misura PO FEAMP 2014/2020 dall'Assessorato alla Pesca, della quale godrebbe il progetto in argomento, non sia quella inerente alla difesa della costa dall'erosione del mare ma quella di *valorizzare le caratteristiche fisiche e funzionali dei porti pescherecci migliorando la qualità del lavoro degli operatori del settore e contribuendo alla complessiva riqualificazione dei luoghi*, comprovata dalla descrizione degli obiettivi della misura del PO FEAMP 2014/2020 che a pag. 4 del relativo Bando riporta che "*la Misura è volta a determinare migliori condizioni igieniche, di sicurezza e lavorative dei pescatori, in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle Pmi, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune (QSC) per la programmazione 2014/2020 (...)*", infatti come indicato nelle "Premesse" del medesimo Bando la misura PO FEAMP 2014/2020 "*persegue gli obiettivi di promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*".

Pertanto, per quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto di cui in oggetto non possa rientrare, diversamente da quanto richiesto, tra le opere di competenza regionale previste dall'allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., punto 7, lettera n), ma sia da individuare tra le opere di competenza statale elencate nell'allegato II-bis della Parte seconda del D.Lgs 152/2006, punto 2, lettera b) "*porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili*" e

lettera h) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (...)", per le quali dovrà essere trasmessa la richiesta di avvio della procedura ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.q. di Autorità competente.

In merito al rischio paventato di perdita del finanziamento, si evidenzia che indipendentemente dall'individuazione dell'Autorità competente all'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., quindi statale o regionale, le modalità di svolgimento e i relativi termini di rilascio del provvedimento risultano analoghi e perfettamente corrispondenti.

Si rappresenta infine come la predetta nota trasmessa dal Comune di Avola non possa intendersi come una richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per la quale sarebbe stata necessaria la trasmissione dello studio preliminare ambientale redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla Parte seconda del succitato decreto e della certificazione di avvenuto pagamento dei relativi oneri istruttori.

Il Dirigente del Servizio 1
(Mario Parlavecchio)




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Città di Avola
lavori.pubblici@pec.comune.avola.sr.it

OGGETTO: [ID_VIP 4557] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c.9 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Progetto "Riqualficazione di un riparo per la pesca in contrada Falaride in Avola (Sr)". Comunicazione esito valutazione.

Con riferimento al progetto richiamato in oggetto, con nota prot. 11888 del 14/03/2019, acquisita al prot. 6626/DVA del 15/03/2019, successivamente perfezionata con note acquisite al prot. 7257 del 21/03/2019 e 7809 del 27/03/2019, il Comune di Avola ha trasmesso un'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art 6, c.9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La proposta oggetto di valutazione è presentata come modifica ad opera di cui al punto 2, lettera b) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii "porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili" ed è finalizzata al ripristino strutturale e funzionale dell'approdo pescherecci in contrada Falaride, posta a nord del centro abitato di Avola, attraverso il rifacimento del braccio di sovraflutto esistente e il rifacimento della sovrastruttura di banchina del tratto di banchina Est, il sovralzo del tratto di banchina Nord fino alla nuova quota di progetto e l'approfondimento del fondale del bacino interno fino alla quota di -1,50 m.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e n. 4 allegati, comprensivi di alcuni elaborati del progetto definitivo-esecutivo (Relazione generale, Studio di Fattibilità Ambientale, Studio idraulico-marittimo).

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente, come più diffusamente rappresentato nella nota tecnica della Divisione II, prot. Int.12288/DVA del 15/05/2019, allegata alla presente, è emerso che l'assenza di adeguati approfondimenti su alcuni aspetti ambientali, in relazione anche agli elementi di sensibilità del contesto territoriale ivi compreso l'ambiente marino, nonché il carattere sostanziale di "nuova realizzazione" riconosciuto all'opera, considerato congiuntamente alla condizione di assenza di precedenti procedure di valutazione ambientale sono tali da non consentire di escludere il verificarsi di impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, si ritiene che il progetto oggetto di valutazione "Riqualficazione di un riparo per la pesca in contrada

ID Utente: 7226

ID Documento: DVA-D2-OCP-7226_2019-0042

Data stesura: 15/05/2019

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 16/05/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 17/05/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 20/05/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040 e-mail: dva-udg@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 20/05/2019 alle ore 14:42

Falaride in Avola (Sr)” debba essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: Nota prot. Int.12288/DVA del 15/05/2019



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID_VIP 4557] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c.9 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Progetto “Riqualficazione di un riparo per la pesca in contrada Falaride in Avola (Sr)” - Nota tecnica.

Con riferimento al progetto richiamato in oggetto, con nota prot. 11888 del 14/03/2019, acquisita al prot. 6626/DVA del 15/03/2019, successivamente perfezionata con note acquisite al prot. 7257 del 21/03/2019 e 7809 del 27/03/2019, il Comune di Avola ha trasmesso un'istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art 6, c.9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La proposta oggetto di valutazione è presentata come modifica ad opera di cui al punto 2, lettera b) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii “*porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili*” ed è finalizzata al ripristino strutturale e funzionale dell'approdo pescherecci in contrada Falaride, posta a nord del centro abitato di Avola attraverso il rifacimento del braccio di sovraflutto esistente e il rifacimento della sovrastruttura di banchina del tratto di banchina Est, il sovralzo del tratto di banchina Nord fino alla nuova quota di progetto e l'approfondimento del fondale del bacino interno fino alla quota di -1,50 m.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e n. 4 allegati, comprensivi di alcuni elaborati del progetto definitivo-esecutivo (Relazione generale, Studio di Fattibilità Ambientale, Studio idraulico-marittimo)

L'opera esistente è stata realizzata in epoca antecedente alla emanazione della normativa in materia di VIA e pertanto non è mai stata sottoposta a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Analisi e valutazioni

La proposta progettuale oggetto di valutazione si trova nel comune di Avola (Sr), nel tratto di costa compreso tra Siracusa e l'estremità Sud della costa orientale della Sicilia (Capo Passero) e, più precisamente in località “Falaride”, già interessata dai seguenti interventi di difesa costiera, attualmente conclusi e collaudati:

- *Lavori di 1° stralcio delle Opere di difesa a salvaguardia della linea di costa nel comune di Avola (SR);*

ID Utente: 7226
ID Documento: DVA-D2-OCP-7226_2019-0034
Data stesura: 17/04/2019

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 03/05/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

- *Lavori di 2° stralcio delle Opere di difesa a salvaguardia della linea di costa nel comune di Avola (SR).*



Fig. 1 Opere di difesa costiera già eseguite (massciata e pennello) e sbocco del torrente Cava l'Unica (tra il pennello e il riparo per la pesca).

Attualmente l'approdo pescherecci è caratterizzato da rilevanti condizioni di degrado strutturale interessanti sia la struttura della banchina - realizzata per buona parte con una semplice gettata di calcestruzzo su un letto di posa in pietrame ammucciato - dove sono ben visibili cedimenti distribuiti su tutta la sua estensione, che il braccio di sopraflutto. In particolare alcune cause dell'attuale stato di degrado del molo di sopraflutto sono da ricercare nell'assenza di un muro paraonde a protezione delle correnti provenienti da sud, sud-ovest e sud-est, le quali hanno anche provocato la disgregazione della difesa foranea in massi naturali che doveva fungere da protezione dell'approdo, non particolarmente resistente a causa dell'impiego di elementi lapidei di dimensioni e peso specifico non idonei all'utilizzo in opere di protezione marittima. Tali condizioni di degrado determinano un uso ridotto del riparo per poche imbarcazioni rispetto a quelle che lo specchio d'acqua disponibile potrebbe ospitare.

Complessivamente la proposta di modifica consiste nei seguenti interventi:

- Rifacimento del braccio di sopraflutto esistente tramite la completa demolizione e rimozione del piano di banchina insistente sul braccio di sopraflutto stesso (banchina Sud) ed il successivo salpamento dell'intero braccio di sopraflutto;
- Demolizione della sovrastruttura di banchina del tratto di banchina Est e del tratto di banchina Nord, al fine di portare la quota della nuova struttura di banchina a 1,16 m.sl.m, così da rendere funzionale la banchina anche in occasione di livelli di alta marea;
- Realizzazione di un nuovo braccio di sopraflutto realizzato con una struttura di blocchi di calcestruzzo prefabbricati impostati su uno scanno di imbasamento riempito con pietrame (tout venant) e al di sopra del quale è realizzato un massiccio di sovraccarico, sempre in calcestruzzo, dotato di muro paraonde (fig.2);
- Realizzazione di un'opera in massi naturali, a protezione del molo di sopraflutto, anche essa impostata su uno scanno di imbasamento caratterizzata da massi di pezzatura via via maggiore procedendo dal nucleo dell'opera verso l'esterno.

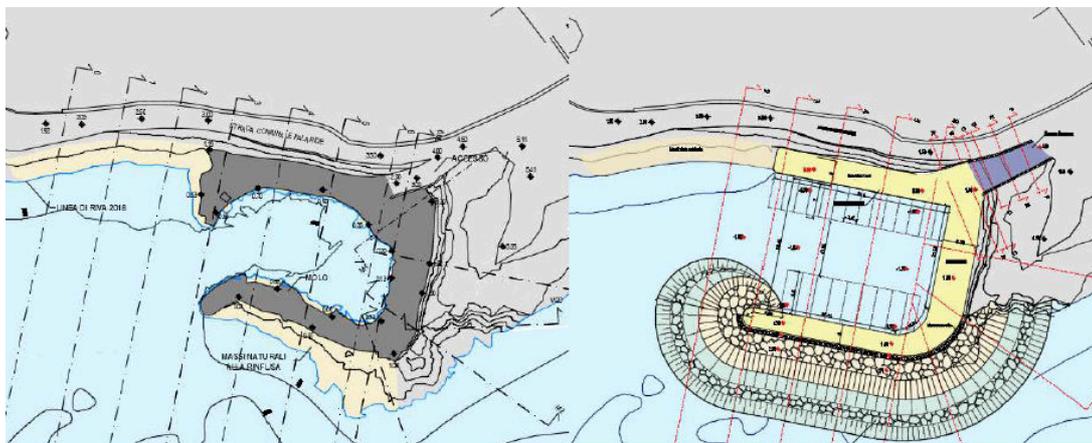


Fig.2

Fig.2. Planimetria stato di fatto e stato di progetto

- realizzazione del tratto di banchina Est con blocchi prefabbricati in calcestruzzo posati su un imbasamento di pietrame. Sarà ancora presente il massiccio di sovraccarico, impostato sui blocchi di calcestruzzo e gettato in opera. Non è previsto in questo caso il muro paraonde, essendo tale tratto di banchina protetto a monte dalla terra ferma.
- realizzazione della sola sovrastruttura per la banchina nord al fine di raggiungere la nuova quota di progetto +1,16 m s.l.m.;
- approfondimento del fondale del bacino interno sino alla quota di -1,50 m s. l.m. tramite attività di dragaggio;
- predisposizione dell'impiantistica a servizio del riparo pescherecci, costituita da un impianto idrico ed un impianto elettrico;
- ripristino rampa di accesso al riparo per la pesca.

Di fatto quindi l'intervento si configura come una "nuova realizzazione".

L'area oggetto di intervento non ricade in area appartenente alla Rete Natura 2000. Il sito più vicino, ovvero il SIC ITA090007 "Cava Grande del Cassibile, Cava Cinque Porte e Bosco di Pauli", si trova ad una distanza di 2,7 km. Ricade invece in area vincolata ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera a) del D. Lgs. 42/2004 in quanto all'interno della fascia entro i 300 m dalla linea di battigia. L'area è inoltre classificata nel PAI coste come area a pericolosità P4 con stato di attività "attivo" e soggetta "a fenomeni e/o ribaltamento", anche se, nell'elaborato "relazione generale", il proponente riferisce che trattasi probabilmente di un errore cartografico in cui il braccio di sopraflutto è stato inteso come prosieguo della falesia costiera interessata da fenomeni di crollo. Benché nella relazione generale si affermi che "l'area in esame non presenta elementi o fattori morfogenetici che possono influire sull'attuale equilibrio morfologico esistente", si osserva che, nelle immediate vicinanze del riparo è presente lo sbocco in mare del torrente Cava l'Unica e che tale presenza è stata anche uno dei motivi per cui è stata scartata l'ipotesi di un'estensione del braccio del molo di sopraflutto.

Con riferimento alla presenza di ricettori sensibili, si rileva la presenza dell'ospedale "G. Di Maria" di Avola a circa 600 m dal riparo; l'accessibilità alla struttura è però garantita da altra infrastruttura viaria. In termini di fruizione dell'area, il proponente rappresenta che l'area oggetto di

intervento non è direttamente interessata da flussi turistici pur essendolo il tratto di costa precedente e quello successivo.

In relazione all'ambiente marino-costiero, il proponente ha verificato la presenza di biocenosi di interesse e, in particolare, l'eventuale interferenza con praterie di Posidonia Oceanica e di un'altra fanerogama marina, la Cymodocea nodosa, verificando che l'area oggetto di intervento non interferisce direttamente con le stesse ma che, studi effettuati sui fondali risalenti al 2010, mostrano dalle stesse una distanza rispettivamente di 350 m e di 750 m.

Rispetto al tema della gestione delle materie e, in particolare dell'approvvigionamento delle materie prime, il proponente non fornisce informazioni riguardo ai quantitativi richiesti sebbene dimostri di aver già effettuato le verifiche dovute in merito alle cave di prestito. In relazione al materiale proveniente dalla demolizione delle banchine e del molo di sopraflutto, il proponente, pur fornendo assicurazioni in merito all'effettuazione di controlli di verifica dei requisiti richiesti alle varie tipologie di materiale, rimanda all'elaborato "*C-10 – Relazione sulla gestione delle materie*" che però non è presente nella documentazione allegata. Per il materiale proveniente dalle attività di demolizione delle sovrastrutture delle banchine esistenti e di escavo subaqueo, si prevede lo stoccaggio in apposite aree e il successivo conferimento in centri di recupero previa caratterizzazione.

In fase realizzativa si prevede la produzione di impatti sia per quanto riguarda le emissioni in atmosfera che la produzione di rumori a causa dei mezzi di cantiere. Per entrambi gli aspetti si prevedono misure mitigative finalizzate al contenimento dei livelli sonori ed emissivi di polveri e sostanze inquinanti, oltre che monitoraggio per quanto attiene al clima acustico al fine di rilevare eventuali superamenti.

Altro aspetto di interesse è rappresentato dagli effetti delle attività di escavo e di dragaggio in relazione ad un eventuale incremento della torbidità delle acque. A tal proposito, il proponente riferisce che, nel caso in cui durante il corso dei lavori, si dovesse verificare un eccessivo incremento del livello di torbidità delle acque marine, verranno adottati accorgimenti quali, ad esempio, l'impiego di panne galleggianti.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente, emerge che:

- benché sotto un profilo funzionale la proposta progettuale oggetto di valutazione sia inquadrabile come un "ripristino", sotto un profilo di tipo tecnico-ambientale l'opera è da considerarsi di fatto, previa demolizione pressoché totale delle strutture esistenti, come un'opera di nuova realizzazione, con modifiche sulla morfologia locale, riconosciute dallo stesso proponente come di tipo "permanente" (cfr. sezione 8, punto 1 della lista di controllo) sia nella parte emersa (variazione della quota delle banchine, realizzazione del muro paraonde) che nella parte sommersa;
- pur essendo rappresentata la sensibilità del contesto territoriale rispetto a fenomeni erosivi, che è stata anche la motivazione per la realizzazione delle precedenti opere di difesa e salvaguardia della linea di costa, non sembrerebbero essere stati analizzati gli effetti cumulati in un'area sufficientemente vasta tra il progetto oggetto di modifica e le suddette opere realizzate attraverso uno studio che tenga in conto l'intera dinamica costiera - anche in considerazione di scenari che potrebbero verificarsi in relazione agli effetti dei

cambiamenti climatici e considerando quindi rispetto a questi ultimi un'analisi di vulnerabilità dell'opera come richiesto dal D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 104/2017 - e includente l'analisi delle interferenze con le portate del torrente Cava L'Unica;

- l'assenza di adeguata documentazione riguardo al tema del "dragaggio" e della correlata problematica del trattamento di sedimenti, anche in relazione al loro riutilizzo previsto per le attività di ripascimento dell'area circostante al pennello citato nella lista di controllo, per la quale si rimanda all'elaborato "*C03-Relazione tecnica caratterizzazione sedimenti e terre*", non allegato alla documentazione trasmessa.
- la presenza di potenziali impatti ambientali sulla qualità dell'acqua dell'ambiente marino-costiero (es. incremento della torbidità dell'acqua) come effetto principalmente delle attività di escavo e di dragaggio, oltre che quelli attesi sul clima acustico e sulla qualità dell'aria in fase di cantiere;
- in relazione al tema della gestione dei materiali, l'assenza di informazioni sul volume di sedimenti da mobilitare, sulle quantità di rifiuti prodotte e sui volumi di materiali necessari per la realizzazione dell'opera;
- l'assenza di considerazioni specifiche sull'interferenza dei lavori con l'attività turistica dell'area e di previsioni circa gli effetti dell'incremento dell'uso del riparo da parte di un maggior numero di imbarcazioni sulle matrici ambientali.

Tutto quanto sopra rappresentato, si valuta che l'assenza di adeguati approfondimenti su alcuni aspetti ambientali, in relazione anche agli elementi di sensibilità del contesto territoriale ivi compreso l'ambiente marino, nonché il carattere sostanziale di "nuova realizzazione" riconosciuto all'opera, considerato congiuntamente alla condizione di assenza di precedenti procedure di valutazione ambientale sono tali da non consentire di escludere il verificarsi di impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, si ritiene che il progetto oggetto di valutazione "*Riqualificazione di un riparo per la pesca in contrada Falaride in Avola (Sr)*" debba essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)